



**ÈSTORIA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA
XXI EDIZIONE**

CITTÀ

Gorizia e Nova Gorica, 29 maggio – 1° giugno 2025

Ideazione e Organizzazione:
Associazione Culturale èStoria

Co-organizzazione:
Comune di Gorizia

Con il patrocinio di
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Parlamento Europeo
MiC - Ministero della Cultura
AIE – Associazione Italiana Editori
Cepell - Centro per il libro e la lettura
Sisem - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Trieste
DiSSGeA - Università degli Studi di Padova**

èStoria Università in collaborazione con
**Department of History at Faculty of Croatian History,
University of Zagreb
Department of History, University of Ljubljana
Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA,
Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI, Università di Bologna
Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano
Institut für Geschichte, Universität Wien
Fakulteta za humanistiko, Univerza v Novi Gorici
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine**



Gli eventi del Festival sono a **ingresso libero e gratuito** entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede, **ad eccezione di tutti gli eventi che si terranno presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, accessibili solamente a fronte di prenotazione**. Sarà possibile prenotare il proprio posto direttamente sul sito www.estoria.it, da lunedì 19 maggio (ore 8.00) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli incontri che riportano la dicitura **Amici** a fianco al titolo sono prenotabili dalle ore 8.00 di giovedì 15 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 26 maggio sul sito web www.estoria.it **da coloro che hanno aderito al progetto Amici di èStoria, fino ad esaurimento dei posti a loro riservati**. Il regolamento del progetto Amici di èStoria è disponibile sul sito web.

Eventuali variazioni del programma verranno comunicate sul sito www.estoria.it

GIOVEDÌ 29 MAGGIO - MATTINA		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9.30-11.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	La fine della Seconda guerra mondiale – 80° anniversario Quel maggio del 1945 vedeva la conclusione, per il teatro europeo, della più immane tragedia della storia dell'uomo che sogliamo chiamare "Seconda Guerra Mondiale". Non fu di certo solo una guerra, ma un cataclisma in grado di spezzare tutti gli equilibri politici e sociali di un'Europa uscitane vinta sotto ogni punto di vista, tanto da farci ancora discutere e ragionare sulle sue conseguenze e su quanto siamo pronti a fare i <i>conti</i> con questa scomodissima eredità.	Conversano Javier Rodrigo Olivier Wieviorka Coordina Mimmo Franzinelli
9.30-10.30 Palazzo de Grazia èStoria FVG	Il "giallo" del confine. Città in bilico tra apertura e identità. La lente letteraria per indagare l'enigma della storia L'incontro prende le mosse dall'importante produzione recente di romanzi gialli e polizieschi ambientati sul confine per approfondire i temi delle città che si affacciano sulla frontiera italo-slovena. L'accelerazione della storia che sembra aver chiuso il Novecento ci ha portato, nei tempi della Capitale della cultura europea GO!2025, a un punto più avanzato. La storia è giunta davvero a un capolinea? Stiamo solo convivendo o stiamo progettando insieme? Quali sono i nodi ancora aperti? Forse la letteratura, con il suo sguardo più disinvolto, può scorgere in anticipo qualche indicazione utile che sfugge alla cronaca e alla storiografia.	Conversano Francesco De Filippo Mirt Komel Paolo Pichierri Pietro Spirito
9.30-10.30 Auditorium Fogar	Le foibe spiegate ai ragazzi Cosa sono le foibe e cosa si intende per esodo giuliano-dalmata? Perché è importante parlarne ai (e con) i ragazzi? Ragioniamo insieme su confini e appartenenza, nell'anno di GO!2025 in cui - però - non si placano nuove guerre.	Conversano Greta Sclaunich Barbara Sturmar



<p>9.30-10.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Lo Staatsgymnasium di Gorizia</p> <p>Hans Kitzmüller riflette sull'influenza dello Staatsgymnasium nella storia culturale di Gorizia, caratterizzata da una convivenza multilingue e transnazionale cancellate dalla violenza ideologica del Novecento. I suoi libri "Lo Staatsgymnasium di Gorizia" e "Gorizia austriaca" esplorano questa identità perduta, partendo dall'incontro tra giovani sloveni, tedeschi, friulani e italiani come Alojz Gradnik, Otto von Leitgeb, Ervino Pocar, Franco de Gironcoli, Dolfo Zorzut, Carlo Michelstaedter e Biagio Marin.</p> <p><i>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Con</p> <p>Hans Kitzmüller</p>
<p>9.30-10.30</p> <p>Biblioteca Statale Isontina</p>	<p>Fuori dalla città. Lo spazio "altro" al di fuori della polis greca</p> <p>Nel mondo greco della polis, ci sono gli dèi e ci sono gli uomini. Ma fuori dal mondo ordinato della città, nello spazio altro, in caverne sotterranee, negli abissi marini o in fondo all'Ade vivono mirabili creature. Abitano fuori dal mondo civile, in luoghi fantastici e a volte pericolosi dove l'uomo non è più il protagonista.</p>	<p>Conversano</p> <p>Giuliana Cadelli Marta Cervino</p>
<p>9.30-10.30</p> <p>Aula Bommarco èStoria FVG</p>	<p>MICROCOSMI CARSICI. Forme d'uso del suolo di antico regime e paesaggi contemporanei in riva all'Isonzo, KRAŠKI MIKROKOZMOSI. Zgodovinska raba prostora in današnje podobe pokrajine ob Soči</p> <p>La pubblicazione "Microcosmi Carsici" è frutto di un progetto del Comune di Sagrado, in collaborazione con Savogna d'Isonzo e Doberdò del Lago. Scritta dall'architetto Moreno Baccichet, con le elaborazioni cartografiche dell'architetto Annalisa Marini, esplora la struttura insediativa del Carso Isontino all'inizio dell'800, analizzando le profonde trasformazioni del territorio. Il volume invita a leggere il paesaggio, comprendendo le differenze nel tempo e il legame tra passato, presente e futuro delle comunità locali.</p> <p><i>Publikacija »Microcosmi Carsici / Kraški Mikrokozmosi« je plod sodelovanja med občino Zagraj ter občinama Sovodnje ob Soči in Doberdob. Arhitekt Moreno Baccichet jo je zasnoval ob kartografskih prispevkih arhitektke Annalise Marini. Delo raziskuje poselitveno strukturo Goriškega Krasa na začetku 19. stoletja ter analizira globoke spremembe v prostoru. Knjiga vabi k branju krajine skozi čas – k razumevanju razlik, ki jih prinaša čas, in vezi, ki prepletajo preteklost, sedanjost in prihodnost lokalnih skupnosti.</i></p> <p><i>A cura di LpD FVG-Laboratorio di Paesaggi Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Moreno Baccichet Annalisa Marini</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p>9.30-10.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>La Testa di ponte di Gorizia 1915-1916 <small>Amici</small></p> <p>Il 24 maggio del 1915, esattamente 110 anni or sono, la guerra fece la propria comparsa sul nostro territorio. La narrazione spazia dalla concitata mobilitazione del regio esercito italiano alla difesa apprestata in tutta fretta dalle autorità militari austro-ungariche, che in breve tempo sarebbe divenuta uno straordinario strumento difensivo capace di resistere a ben cinque offensive sferrate dall'avversario, denominate "battaglie dell'Isonzo". Una focalizzazione sui difficili rapporti tra militari e civili dei paesi occupati e la</p>	<p>Conversano</p> <p>Bruno Pascoli Andrea Spanghero</p>



	<p>profuganza di gran parte delle genti del territorio. La narrazione riporta su un piano di assoluta imparzialità entrambi i contendenti in lotta.</p> <p><i>A cura di</i> Associazione culturale ISONZO-Gruppo di Ricerca Storica- OdV-di Gorizia</p>	
<p>9.30-10.30</p> <p>Trgovski dom</p>	<p>La musica a Vienna tra XIX e XX secolo</p> <p>In questo volume vengono considerati alcuni tra i principali aspetti che hanno contraddistinto il panorama musicale viennese tra '800 e '900, sullo sfondo di un vasto impero multiculturale che stava ormai esalando i suoi ultimi respiri, ma anche esprimendo una creatività straordinaria.</p>	<p>Conversano</p> <p>Marco De Giorgio Rita De Luca</p>
<p>10.00-12.00</p> <p>Sala Storica UGG èStoria FVG</p>	<p>Una moneta per "GO Venti25"</p> <p>Il Lions Gorizia Host, con sostegno della Fondazione Internazionale "Città Murate Lions Clubs" e patrocinio del Comune di Gorizia, ha promosso un concorso rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di Gorizia per la realizzazione di una medaglia. 73 sono i bozzetti (in mostra) che dai ragazzi e dalle ragazze sono stati realizzati. Due i temi "GOVenti25 - La Transalpina" e "GO Venti25 - Il Castello di Gorizia".</p> <p><i>Progetto realizzato con il sostegno della</i> Fondazione Internazionale "Città Murate Lions Clubs" <i>e con il patrocinio del</i> Comune di Gorizia</p> <p><i>A cura di</i> Lions Gorizia Host</p>	<p>I ragazzi delle Scuole superiori Secondarie: ISIS "Galilei-Fermi-Pacassi" di Gorizia Polo Liceale Dante Alighieri - Licei Slataper - Gorizia, Liceo Artistico "Max Fabiani" Gorizia</p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Sala Dora Bassi èStoria Giovani</p>	<p>Un viaggio nel passato con la Mappa Parlante delle Due Gorizie</p> <p>Cortometraggi animati e podcast d'autore per far conoscere a tutti storie e curiosità della Capitale Europea della Cultura 2025 con la Mappa Parlante delle Due Gorizie.</p> <p><i>A cura di</i> Fondazione Radio Magica ETS in collaborazione con SASWeb Lab-Università degli Studi di Udine (partner digitale) - Regione FVG, Comune di Gorizia e Consunigo (finanziatori)</p>	<p>Conversano</p> <p>Antonina Dattolo Elena Rocco Gli allievi dell'Accademia delle Libere Abilità - Radio Magica Academy</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p>Le città dei primordi - Ebla</p> <p>Nel 1964 una missione archeologica italiana guidata da Paolo Matthiae riportò alla luce, dopo secoli di indagini, Ebla, capitale dell'antichissimo regno degli Eblaiti e centro del Vicino Oriente reso ricchissimo dal massiccio volume di commerci che lo interessò e ne fece un crocevia di culture.</p>	<p>Conversano</p> <p>Franco D'Agostino Antonella Testa</p>
<p>11.00-12.30</p> <p>Auditorium Fogar èStoria FVG</p>	<p>Storia/e in contatto - Zgodba/e v stiku</p> <p>L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine. Približevanje jeziku in kulturi soseda v šolah obmejnih območij.</p> <p>Ricercatori, insegnanti, studenti, autori e illustratori raccontano <i>CONTATTI!</i>, un progetto triennale di educazione linguistica transfrontaliera basato su reciprocità, interdisciplinarietà e cittadinanza attiva nel quale i partecipanti, attraverso letture animate e condivise, cammini tra le città di Gorizia e Nova Gorica, hanno esplorato la storia del confine e storie personali creando nuove relazioni interpersonali.</p>	<p>Conversano</p> <p>Katjuša Batič Irina Cavaion Silvia Dreossi Francesco Tomada Ana Toroš Laura Trevisan Antonietta Vitolo Anton Špacapan Vončina</p>



	<p><i>Raziskovalci, učitelji, dijaki, avtorji in ilustratorji pripovedujejo o projektu CONTATTI!/STIKI! – triletnem čezmejnem jezikovno-vzgojnem programu, ki temelji na vzajemnosti, interdisciplinarnosti in aktivnem državljanstvu. Udeleženci so skozi skupna branja in vodene sprehode med Gorico in Novo Gorico spoznavali zgodovino meje ter osebne zgodbe, ob tem pa spleтали nove medsebojne stike.</i></p> <p><i>A cura di ZRS Koper in collaborazione con Scuola media Ascoli di Gorizia e Osnovna šola Milojke Štrukelj Nova Gorica</i></p>	<p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Gorizia Capitale Europea della Cultura a tavola</p> <p>La città di Gorizia è da sempre crocevia di culture gastronomiche: da quella latina a quella della Repubblica di Venezia, dall'influsso mitteleuropeo degli Asburgo a quello dei mercanti greci, turchi, libanesi presenti a Trieste e infine degli Ebrei. Questi incontri di civiltà hanno dato origine a interessanti contaminazioni che Gorizia ha poi saputo fondere e rielaborare nel proprio patrimonio gastronomico.</p> <p><i>A cura di Società Filologica Friulana</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Carlo del Torre Roberto Zottar</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Biblioteca Statale Isontina</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Oltrefrontiera, di Giuseppe Colasanto</p> <p>Quando raggiungi una frontiera pensi di essere arrivato in capo al mondo, invece, ne sei al Centro. Zone di confine non più <i>terrae nullius</i>, periferie del Mondo, ma luoghi da cui si vede il Mondo. Ne sono l'attuale Babele, avamposti dove cogliere in anteprima ciò che accade. Appunti di missioni e di viaggi raccolti da Giuseppe Colasanto, quale funzionario della Polizia di Stato, tra frontiere, geografie e migrazioni, lingue e religioni, popoli diversi.</p>	<p>Conversano</p> <p>Giuseppe Colasanto Lorenzo Pillinini</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Aula Bommarco</p>	<p>Quando Roma forgiò la cittadinanza</p> <p>Oggi la cittadinanza è considerata un dato scontato, quasi un diritto naturale. Eppure, ci fu un tempo in cui né la città, né la cittadinanza, esistevano. Attraverso la storia e il mito, scopriremo come alcuni semplici pastori, guidati dalla protezione divina e da antichi rituali, forgiarono l'idea di "cittadinanza" nella città per eccellenza: Roma.</p> <p><i>A cura di Ad Maiora Vertite – Emanuele Viotti</i></p>	<p>Con</p> <p>Emanuele Viotti</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Medi@evo: l'Età di mezzo nei media italiani, di Marco Brando</p> <p>Nell'Italia del XXI secolo dilagano gli stereotipi "medievali" in chiave denigratoria: su media e social, in politica. Un'Età di mezzo finta e immaginaria in cui staremmo per ripiombare, tra sofferenza, terrore, oscurantismo. Perché? Marco Brando, muovendosi nel campo della medievistica definito medievalismo, propone un metodo e un'analisi utili per giornalisti, storici e cultori della storia.</p>	<p>Conversano</p> <p>Marco Brando Bruno Figliuolo Marina Gazzini</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Trgovski dom</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>1947: nasce la Nuova Gorizia, rodila se je Nova Gorica ^{Amici}</p> <p>A conclusione della Seconda guerra mondiale, nel 1947 Gorizia si ritrova in Italia separata dal suo retroterra, assegnato alla Jugoslavia. Nella nuova Repubblica Socialista si decide di creare un nuovo capoluogo della valle dell'Isonzo; un simbolo urbanistico progettato dall'architetto Edvard</p>	<p>Con</p> <p>Diego Kuzmin</p>



	<p>Ravnikar, già collaboratore di <i>Le Corbusier</i> a Parigi, che con la nuova luce del socialismo avrebbe illuminato l'altra parte della frontiera.</p> <p><i>A cura di Italia Nostra aps Sezione di Gorizia</i></p>	
<p>11.00-12.00</p> <p>BorGO cinema</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Città e non città nell'Italia nordorientale in età romana ^{Amici}</p> <p>Aquileia, Tergeste, <i>Iulium Carnicum</i>, <i>Forum Iuli</i>, <i>Aemona</i>, <i>Nauportus</i>, Fluvio Frigido/Castra: città e non città ai margini dell'Italia romana (oggi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia). Requisiti, funzioni e gerarchia dei centri abitati (colonie, municipi, vici, fora, ecc.) e statuto giuridico e sociale degli abitanti (plebs urbana e plebs rustica).</p> <p><i>A cura della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria aps - Trieste</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Mario Fiorentini Claudio Zaccaria</p>
<p>11.30-12.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Il corpo della città/Telo Mesta. Studi e ricerche in forma di sguardi per Gorizia - Nova-Gorica Capitale Europea della Cultura</p> <p>Presentiamo la recente pubblicazione de <i>Il corpo della città/Telo Mesta</i> (EUT, 2024) esito di studi e ricerche urbane, sviluppata attraverso lo sguardo fotografico del Collettivo COLGO, su Gorizia e Nova-Gorica. La presentazione, in forma di talk, tratterà della città come luogo e come status, e dell'essere cittadino, che nella storia dell'uomo, ha sempre costituito una contraddittoria attrazione, ambizione e desiderio.</p> <p><i>A cura di RRR Lab, Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito, Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Casa Editrice EUT, Edizioni Università di Trieste, Collettivo COLGO</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Thomas Bisiani Alessio Bortot Giovanni Fraziano Sonia Prestamburgo Adriano Venudo</p>
<p>12.30-13.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Percorsi incrociati - Prekrižane poti (LX°)</p> <p>Le realtà universitarie transfrontaliere Artepakt e Sconfinare collaborano per la prima volta alla creazione di una rivista "multiculturale" che ha l'obiettivo di abbattere il confine per conoscere meglio chi si trova al di là di questa linea immaginaria, scoprendone storie e percorsi comuni che ci legano indissolubilmente.</p> <p><i>A cura di Sconfinare e Artepakt e in collaborazione con Assid</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Antonia Buongiorno Greta Giuseppucci Gordan Stefanov Frida Turco Neja Vodopivec</p>

GIOVEDÌ 29 MAGGIO - POMERIGGIO

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
<p>14.00-15.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario</p> <p>Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>L'immagine della città</p> <p>Il panel vuole proporre il racconto storico di alcuni aspetti del paesaggio cittadino e delle sue strutture culturali, viste come luoghi di 'costruzione' della cittadinanza. Si vuole inoltre sollecitare la riflessione su modalità alternative di fruizione degli spazi urbani da parte di bambine e bambini, cittadini di oggi e soprattutto del futuro.</p> <p><i>A cura dell'Università degli Studi di Trieste</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Massimo De Grassi Marco Ius Elisabetta Madriz Paolo Quazzolo Anna Zenarolla</p>



15.00-16.00 Palazzo de Grazia La Storia in Testa	SCRIVERE IL TEMPO-Cronache di un ricordo, di Giovanni Fierro <p>“Scrivere il tempo” è libro e contenitore di impronte che la vita e il tempo trasforma in fiducia. A Gorizia, quando il caos era il fuoco, il fuoco eravamo noi, a scoprire la nostra spavalderia e amicizia, in un tuffo in Isonzo.</p>	Con Giovanni Fierro
15.00-16.00 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi	I viaggi del Duca e del Priore. Il Triveneto e l'Italia dei secoli passati nei diari di viaggiatori speciali. Luoghi, strade, emozioni e fatiche nel Tempo. <p>La lettura delle pagine degli antichi diari di viaggio (pubblicati per la prima volta nella collana Le Tracce) si raccontano, emozioni, notizie e curiosità degli autori e particolarità delle genti, dei territori e dei centri abitati attraversati, "raccolti" durante il tragitto e che ci portano a conoscere il Triveneto e l'Italia dei secoli passati.</p> <p><i>A cura di Antiche Porte</i></p>	Con Alberto Cenci
15.00-16.00 Biblioteca Statale Isontina	Cum ...finis: dal confine della nostra città ai confini dell'intelligenza artificiale <p>Un ebook frutto del lavoro pluridisciplinare della classe a partire dall'etimologia di CONFINI: <i>cum</i> + <i>finis</i>, cioè luogo dove si finisce insieme, dove ci si può ritrovare uno di fronte all'altro con la possibilità di condividere uno spazio comune, ma anche una linea che segna separazione tra spazi fisici, culturali, mentali. Tutto è cominciato con una visita al cimitero di Merna, poi in piazza Transalpina per mano di un nonno....e la ricerca si è allargata coinvolgendo varie discipline e ponendo nuovi interrogativi.</p> <p><i>A cura di Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi"</i></p>	Conversano Gli alunni della classe 2D Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" e le docenti Battistella Elisa, Bertoldo Ilaria, De Matteis Diletta
15.00-16.00 Aula Bommarco	Terra di Israele-Gerusalemme-Tempio <p>Terra di Israele-Gerusalemme-Tempio formano una struttura teologicamente coerente sul piano ideale di una vita religiosa ebraica così come è stata concepita dai maestri della tradizione talmudica, medioevale e moderna. Ma sul piano storico mai sono mancate le contraddizioni.</p>	Con Raniero Fontana
15.00-16.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Teheran al tempo di Trump 2.0 <p>In un testo scritto appositamente per l'edizione 2025 del festival èStoria, Farian Sabahi vi accompagnerà a spasso per Teheran vestendo i panni di un giovane laureato che, in mancanza di un vero impiego, si arrabatta portando in giro quei pochi turisti che ancora hanno il coraggio di scegliere l'Iran come meta di viaggio. Sarà un'occasione per conoscere la storia di Teheran, ma anche dei sentimenti che muovono gli iraniani in questi mesi, dopo il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Il reading teatrale sarà accompagnato, sullo schermo, da immagini della capitale della Repubblica islamica.</p> <p><i>A cura di Sconfinare</i></p>	Con Farian Sabahi
15.00-16.00 Mediateca Ugo	Due città, un percorso educativo comune: lo scoutismo tra Gorizia e Nova Gorica	Conversano Salvatore Campo



Casiraghi èStoria FVG	Attraverso le voci di chi lo ha vissuto e di chi ancora lo vive, si ricostruiranno le tappe dello sviluppo storico del movimento scoutistico a cavallo dell'allora confine tra Gorizia e Nova Gorica, ora frontiera, che vede confrontarsi, in un percorso educativo comune, sia scout di lingua italiana che slovena. <i>A cura del C.D.P.S. (Centro di Documentazione e Promozione dello Scoutismo) "Memoria Viva" - OdV</i>	Mauro Leban don Bogdan Vidmar Daniela Lorena Fain
15.00-16.00 Trgovski dom	Khartoum tra rivoluzione democratica e guerra civile <small>Amici</small> La capitale del Sudan e le sue due città gemelle sono state al centro di tutti gli sconvolgimenti che negli ultimi sei anni hanno avuto luogo nel paese: dalla rivoluzione democratica che ha portato alla fine del trentennale regime di Omar al-Bashir, dopo mesi di manifestazioni pacifiche, a linea del fronte nella cruenta guerra civile iniziata due anni fa per le loro strade, che ha causato quella che attualmente è la più grave crisi umanitaria al mondo.	Conversano Maab Arzon Irene Panozzo
15.00-16.00 BorGO Cinema	Il fiore del Pacifico, memorie di emigrazione Partendo da un breve trailer si introdurrà, attraverso anche alcune immagini in PowerPoint, la tematica dell'emigrazione dal nord Italia verso il sud America a metà Ottocento, trattata ne "Il fiore del Pacifico". Il contesto storico sarà il filo conduttore attraverso il quale verranno illustrate le vite dei vari personaggi.	Con Patrizia Fignini
15.00-16.00 Epic Center	Le città asburgiche, <i>Habsburška mesta</i> <small>Amici</small> Negli ultimi decenni della monarchia asburgica, le sue città erano ricche di vita sociale, etnica e culturale. Questa ricca diversità era sia una fonte di forza sia un fattore scatenante di interazioni complesse e spesso impegnative. Questa tavola rotonda esplorerà la storia di Trieste, Fiume e Lubiana per far luce su come queste relazioni dinamiche abbiano plasmato la convivenza urbana. <i>V zadnjih desetletjih habsburške monarhije so njena mesta utripala v živahnem družbenem, etničnem in kulturnem življenju. Ta bogata raznolikost je bila hkrati vir moči in povod za zapletene, pogosto zahtevne interakcije. Panel bo raziskoval zgodovino Trsta, Reke in Ljubljane, da bi osvetlil, kako so ti dinamični odnosi oblikovali urbano sobivanje.</i> <i>A cura di ZRC SAZU</i>	Conversano Catherine Horel Rok Stergar Ivan Jelcic Pieter Judson Incontro in italiano e sloveno <i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i>
16.00-17.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	CORNO/KOREN - Memorie sommerse Il cortometraggio (8'30") dal titolo <i>Corno/Koren. Memorie Sommerse</i> , realizzato dal Collettivo VAGO, ha l'obiettivo di alimentare un talk su come il "tempo dello spazio" di Gorizia e Nova-Gorica possa essere analizzato, studiato e raccontato, mostrando complessità e contraddizioni, ma anche la bellezza e la poesia del "corpo della città". <i>A cura di RRR Lab, Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito, Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Collettivo VAGO</i>	Conversano Thomas Bisiani Alessio Bortot Luigi Di Dato Giovanni Fraziano Giulia Piccinin Sonia Prestamburgo Adriano Venudo
16.00-17.00	Dal toponimo al mito: Kobarid/Caporetto – Gorizia/Gorica – Vittorio Veneto, <i>Od krajevnega imena do mita: Kobarid/Caporetto –</i>	Conversano



<p>Epic Center</p>	<p>Gorizia/Gorica - Vittorio Veneto</p> <p>Il panel esaminerà l'impatto dei processi storici sull'autoidentificazione e sulla percezione collettiva dei luoghi e delle città. Il caso di studio che verrà analizzato si concentrerà su tre città e sul loro destino durante la Prima guerra mondiale: Caporetto/Kobarid, Gorizia/Gorica e Vittorio Veneto. La questione centrale è la seguente: in che modo le battaglie hanno trasformato la percezione dei toponimi? E tali percezioni sono cambiate nel corso di oltre cento anni?</p> <p><i>Panel bo razpravljajal o vplivu zgodovinskih procesov na samorazumevanje in splošno dožemanje krajev in mest. Obravnavana študija primera se bo osredotočila na tri mesta in njihovo usodo med prvo svetovno vojno: Kobarid/Caporetto, Gorica/Gorizia in Vittorio Veneto. Ključno vprašanje je: kako so bitke spremenile dožemanje imen krajev in ali se je to dožemanje spremenilo v več kot sto letih?</i></p> <p>A cura di ZRC SAZU</p>	<p>Gustavo Corni Pierluigi Lodi Blaž Torkar</p> <p>Coordina</p> <p>Petra Svoljšak</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><u>Evento su</u> <u>prenotazione</u></p>	<p>Vienna <small>Amici</small></p> <p>Vero e proprio cuore pulsante della Mitteleuropa, la grande capitale asburgica ha saputo ospitare in sé uno dei più riusciti e fruttuosi dialoghi fra tradizione e modernità. Un'esplorazione della città vissuta da Mozart, Kafka, Freud, Klimt e molti altri...</p>	<p>Conversano</p> <p>Jean-Paul Bled Franco Cardini</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Carlo Michelstaedter. Antologia poetica multilingue - 15 poesie in 12 lingue</p> <p>Per onorare la memoria del Goriziano poliglotta e aspirante traduttore Carlo Michelstaedter, presentiamo oggi la pubblicazione di un'opera alternativa nel panorama editoriale: un volume che raccoglie alcune sue poesie scelte e tradotte in varie lingue. Curata con rigore, l'opera presenta 15 poesie originali, esplorando temi e immagini dell'autore. L'antologia mira a far vibrare l'eco dei versi originali, unendo filologia e musicalità. Presentano le tre curatrici del volume.</p> <p>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</p>	<p>Conversano</p> <p>Antonella Gallarotti Alessandro Giuli Suzana Glavaš Elena Guerra</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p>Le città del mondo, di Eraldo Affinati</p> <p>Il racconto di trecento città del mondo: conosciute, sognate, inventate, tutte descritte ed evocate in brevi ritratti di grande concisione fantastica e affettuosa adesione sentimentale.</p> <p>Ricchissimo viaggio in trecento città del mondo, ciascuna diversa, ciascuna unica, segnata da una natura intima e varia. Brevi ritratti di sintesi fantastica e affettuosa adesione sentimentale costellano una riflessione che ha del personale per ognuno di noi.</p>	<p>Conversano</p> <p>Eraldo Affinati Pietro Spirito</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p>Firenze: da capitale d'Italia a città internazionale</p> <p>Negli ultimi 150 anni Firenze ha saputo assumere un ruolo ed un peso singolari non unicamente a livello nazionale: dopo i sei fugaci anni da Capitale del Regno, la città s'è con decisione proiettata nelle moderne dinamiche europee, divenendo, già dai tempi del primo mandato del suo illustre sindaco Giorgio La Pira, un vero polo di dialogo e mediazione con altre realtà socio-culturali.</p>	<p>Conversano</p> <p>Fulvio Conti Stefano Pilotto</p>



16.30-17.30 Auditorium Fogar	Il miracolo di Roma <small>Amici</small> Il fascino intramontabile dell'Urbe per eccellenza viene indagato, dalla sua remota fondazione sino all'anno giubilare, in un importante dialogo, tra un raffinato archeologo e una brillante contemporaneista, mosso dalla volontà di capire se questo eterno enigma che da sempre avvolge la città può o potrà mai essere risolto.	Conversano Daniele Manacorda Michela Ponzani Coordina Enrico Vinti
16.30-17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Postmetropoli e sistemi ecopolitani Questo libro diventa occasione per Michelangelo Savino dell'Università di Padova, Giulia Fini dell'Università di Udine e Sandro Fabbro, autore del libro e presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sez. FVG) per discutere le possibili interessanti evoluzioni di città e territori nel nordest d'Italia.	Conversano Sandro Fabbro Giulia Fini Michelangelo Savino
16.30-17.30 Biblioteca Statale Isontina èStoria FVG	L'ingegnere-architetto Dino Tamburini e la città Il catalogo <i>Dino Tamburini. Ingegnere e architetto a Trieste. 1950 – 2005</i> (Diana Barillari e Lucia Krasovec-Lucas curatrici) descrive e valorizza il fitto dialogo intercorso tra la città di Trieste e la complessa attività professionale e artistica di Dino Tamburini, ingegnere e architetto, disegnatore, editore, appassionato d'arte e di cultura, di cui nel 2024 ricorreva il centenario della nascita. <i>A cura di IN/Arch Triveneto, Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia, Biblioteca statale Isontina</i>	Conversano Diana Barillari Luca Caburlotto Lucia Krasovec Lucas
16.30-17.30 Aula Bommarco La Storia in Testa	Litoranea in barca, di Gianluca Marcon Da Venezia a Trieste navigando per le acque interne alla scoperta della Litoranea Veneta. Un percorso nautico ricco di storia, natura, arte capace di farci scoprire scorci di un paesaggio unico in Europa. Scopri le tappe salienti di questo sentiero d'acqua che puoi navigare con la tua piccola imbarcazione a motore o a vela. Risali il fiume Sile, Piave e Tagliamento, attraversa la regione Veneto e Friuli fino al borgo di Muggia. <i>A cura di Mare di Carta</i>	Con Gianluca Marcon
16.30-17.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	John & Nina. Due giganti del jazz (e non solo) <small>Amici</small> Hamlet e Tryon, entrambe cittadine della Carolina del Nord, hanno visto nascere a distanza di pochi anni John Coltrane (1926-1967) e Nina Simone (1933-2003), due artisti dalla biografia tormentata e affascinante che, ciascuno a modo suo, hanno varcato nuove frontiere musicali e hanno lottato per una società più giusta. <i>A cura di Kappa Vu Edizioni</i> <i>In collaborazione con Associazione culturale Euritmica</i>	Conversano Valerio Marchi Giancarlo Velliscig
16.30-17.30 Trgovski dom èStoria FVG	Arrivi e partenze. Gorizia 1918/1920 Visitate Gorizia, centro dei campi di battaglia dell'Isonzo Questo incontro tratta le complesse dinamiche della memoria, gli aspetti sociali e sociologici del "turismo ai campi di battaglia", fenomeno complesso e nel contempo affascinante, che interessò l'Isontino negli anni Venti e Trenta del	Con Marco Mantini



	<p>Novecento, quando specialmente Gorizia, i monti Calvario, Sabotino, San Michele e i cimiteri di guerra divennero tappe imprescindibili dei cosiddetti “pellegrinaggi” compiuti dai reduci e da tante famiglie di caduti.</p> <p>Gorizia 1918: il difficile ritorno</p> <p>Alla fine del 1918 termina finalmente la guerra e Gorizia diventa italiana. Dopo l’iniziale euforia, per le autorità militari e civili italiane cominciò la difficile opera di ricostruzione della città. Tra i tanti problemi che bisognava affrontare uno dei più importanti era la convivenza tra gli italiani e l’importante componente slovena di Gorizia.</p> <p><i>A cura di Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju"</i></p>	<p>Con Mitja Juren</p>
<p>16.30-17.30 BorGO Cinema</p>	<p>L’Unione Sovietica al confine orientale: partigiani sovietici, nuove ricerche</p> <p>Emerge progressivamente l’esperienza della lotta partigiana da parte di popolazioni un tempo facenti parte dell’Unione Sovietica; realtà emergenti, in crescente sviluppo soprattutto nel Kazakistan, dove l’interesse dei congiunti ci offre qualche esemplificazione.</p>	<p>Con Marina Rossi</p>
<p>16.30-18.00 Centro Educativo Lenassi, Via Vittorio Veneto 7</p>	<p>Come vorrei la mia città</p> <p>Laboratorio destinato a bambine e bambini della fascia scuola primaria (6-11 anni), max 25 partecipanti.</p> <p>Il laboratorio mira a coinvolgere i bambini e le bambine sui temi che riguardano l’abitare la città, vivendo gli spazi come propri e come esercizio dei propri diritti. Attraverso attività diverse, bambini e bambine verranno coinvolti in una sorta di "progettazione di spazi" a loro dedicati ridisegnando il centro città come luogo accogliente e a misura di bambino.</p> <p><i>A cura dell’Università degli Studi di Trieste e con la collaborazione dei Servizi alle attività educative - Comune di Gorizia</i></p>	
<p>17.00-18.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani</p>	<p>Cultura e società a Gorizia durante l'amministrazione nazi-fascista (1943-1945)</p> <p>Struttura amministrativa culturale sociale della città di Gorizia durante l’occupazione nazi-fascista tra il 1943 e il 1945.</p> <p><i>A cura della Consulta provinciale degli studenti di Gorizia</i></p>	<p>Conversano Danjel Braini Alessandro Marangon Erik Tomadoni</p>
<p>17.30-18.30 Knjigarna kavarna Maks</p>	<p>La torre di Londra, Londonski Tower</p> <p>Narra dei Normanni, dei Plantageneti, dei Lancaster, dei Tudor, degli Stuart, degli Hannover e dei Windsor: è la Torre di Londra, luogo di congiure, torture, incoronazioni e abdicazioni. Simbolo di un potere che ha plasmato la storia di una capitale e di un regno in funzione di fortilizio, reggia, prigione e braccio della morte per nobili candidati alla decapitazione.</p> <p><i>Pripoveduje nam zgodbe o Normanih, Plantagenetih, Lancastrih, Tudorjih, Stuartih, Hannoverih in Windsorjih: to je Tower of London, kraj spletk, mučenj, kronanj in abdikacij. Simbol moči, ki je oblikovala zgodovino prestolnice in</i></p>	<p>Con Vito Bianchi</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>



	<i>kraljestva, je skozi stoletja služil kot trdnjava, palača, ječa in kraj usmrtilcev za plemiče, obsojene na obglavljenje.</i>	
18.00-19.30 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su</u> <u>prenotazione</u>	Inaugurazione della XXI edizione di èStoria - Festival internazionale della Storia – Città ^{Amici} a seguire L'Europa delle città e i nuovi imperi Quale sarà l'impatto, anche in termini culturali ed economici, del nuovo corso americano in una realtà ampiamente sedimentata come quella delle città europee?	Conversano Francesco De Filippo Ezio Mauro
18.00-19.00 Auditorium della Cultura Friulana La Storia in Testa	Il costruttore, di Antonio Polito ^{Amici} L'attualità di una figura che ha saputo dare tutto per la neonata Repubblica Italiana servendola da politico autentico, integerrimo, laborioso e traghettandola dalla catastrofica conclusione dell'ultimo conflitto mondiale ad una stagione di rinascita economica miracolosa: Alcide De Gasperi.	Conversano Antonio Polito Ivan Bianchi
18.00-19.00 Sala Storica UGG	Samarcanda ^{Amici} Luogo d'incontro tra mito e realtà, Samarcanda ha alle spalle secoli di storia che l'hanno vista protagonista delle tratte della Via della Seta e centro di grande ricchezza nell'Asia centrale; la sua bellezza ha saputo stregare uomini come Alessandro Magno, Tamerlano, Marco Polo e ci impressiona ancora oggi.	Conversano Franco Cardini Marco Buttino Coordina Roberto Roveda
18.00-19.00 Palazzo de Grazia	Città aperte. Luoghi osmotici e poli di attrazione tra terra e mare L'incontro intende ragionare sulla valenza storica delle città quali punti di incontro, elementi di connessione e di contaminazione di culture, da sempre "acceleratori dell'intero tempo storico" per dirla con Fernand Braudel. Tre studiosi di estrazioni diverse ma con percorsi vicini dialogheranno su questi temi, a partire da alcuni casi studio, muovendosi tra età moderna e contemporanea. Si parlerà di mare, di scambi, di porti franchi mediterranei, di Livorno che ne incarnava il modello "perfetto"; e poi di Gorizia, città cosmopolita, crocevia di civiltà, che non ha certo perso la sua vocazione nonostante il confine eretto nel XX secolo e l'affermazione dei nazionalismi. <i>A cura di SISEM - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna</i>	Conversano Giorgio Caravale Lucia Frattarelli Fischer Egidio Ivetic Coordina Paolo Calcagno
18.00-19.00 Auditorium Fogar	Baghdad ^{Amici} Entro le sue iconiche Mura Circolari fiorì l'età d'oro del Califfato Abbaside, nel XIII secolo visse uno dei più brutali sacchi delle conquiste mongoliche, divenne capitale del Mandato britannico di Mesopotamia per sperimentare poi le violenze del regime di Saddam Hussein e l'atrocità dell'invasione del 2003; tutto questo è Baghdad, città dai mille volti e dalle mille storie.	Conversano Lorenzo Cremonesi Farian Sabahi Coordina Paolo Venti
18.00-19.00 Aula Magna Polo Universitario	La cura delle città condivise ^{Amici} Da circa dieci anni sono in corso nel nostro Paese attività di rigenerazione urbana di cui sono protagonisti i cittadini, che collaborano con le amministrazioni	Conversano Gregorio Arena Roberto Louvin



Santa Chiara èStoria FVG	comunali per prendersi cura dei beni comuni presenti sul loro territorio mediante atti amministrativi chiamati “patti di collaborazione”. I patti non soltanto migliorano la qualità dei beni comuni, ma svolgono anche un ruolo cruciale nel rafforzamento dei legami di comunità, nella produzione di capitale sociale e nel contrasto alla solitudine. <i>A cura di GECT GO</i>	
18.00-19.00 Biblioteca Statale Isontina èStoria FVG	Lo sviluppo del territorio isontino nelle edizioni CCM Dialogo sulla città e sul suo impatto sul territorio, allargando la visione a quegli eventi, quelle strutture sociali, economiche, istituzionali e, in definitiva, storiche che ne modellato l’aspetto, oltre ad averne segnato l’identità. <i>A cura di Consorzio Culturale del Monfalconese</i>	Conversano Graziano Benedetti Pietro Comisso Ivan Portelli Ana Maria Sanfilippo
18.00-19.00 Aula Bommarco èStoria FVG	28 aprile 1945: la Liberazione di Sacile <small>Amici</small> La relatrice presenta la storia della Resistenza e della Liberazione di Sacile (28 aprile 1945) ricostruita mediante l’impiego di fonti documentarie inedite. La ricerca, che incrocia storie individuali e di comunità fino ad oggi trascurate dalla storiografia ufficiale, ha fatto emergere un volto originale della Città e della sua storia collettiva. <i>A cura di Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione (Udine)</i>	Con Monica Emmanuelli
18.00-19.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG	Alexandria, faro di un’umanità inquieta Scienziati geniali, pensatori audaci, regine visionarie, asceti radicali e fanatici intolleranti si incontrano e si scontrano in una città nata dalla mente di un semidio... Alessandria d’Egitto rappresenta ancor oggi un paradigma di multiculturalismo e cosmopolitismo in un mondo che oscilla fra globalizzazione e nazionalismi. <i>A cura di Gruppo Archeologico Aquileiese odv</i>	Conversano Claudia Giordani Antonella Testa
18.00-19.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Disturbi del comportamento alimentare, pessime città da abitare Può una mente restare imprigionata in un Disturbo della Nutrizione e Alimentazione (DNA) esattamente come si può restare intrappolati in una città murata? È possibile perdersi dentro un’idea, così come tra le strade di una città? Dialogheremo dell’interessante e suggestiva similitudine città/mente con Cristiano Sacha Fornaciari, amico e architetto di rara sensibilità e cultura per provare a disegnare una mappa che sia strumento di orientamento ma anche di relazione, scoperta e apertura. <i>A cura di Lions Club Gorizia Host e Fenice FVG ODV</i>	Conversano Cristiano Sacha Fornaciari Flavia Rizzato
18.00-19.00 Trgovski dom La Storia in Testa	Cercando Tobia, di Max De Giovanni L’autore, tramite le lettere dal fronte del bisnonno disperso nei giorni di Caporetto, racconta la storia di quegli uomini che hanno subito scelte, costretti a lasciare casa, affetti, lavoro ed andare a combattere una guerra non loro: traspaiono sentimenti veri quali amicizia, solidarietà, nostalgia per gli affetti lontani, ma anche paura per quel senso ineluttabile di morte che accompagna le	Conversano Rita Caravita Max De Giovanni



	<p>giornate dei soldati al fronte. Un viaggio poi per archivi di Stato italiani ed esteri, per cercare di riscrivere la storia di Tobia.</p>	
<p>18.00-19.00 BorGO cinema La Storia in Testa</p>	<p>Il segreto di Nicoletta <small>Amici</small></p> <p>Siamo in un periodo storico importante, quello che antecede una guerra mondiale, e il nome femminile in copertina, non è il centro della storia, ma risulta interessante sapere chi fosse questa Nicoletta. Realtà e fantasia si rincorrono per tutte le pagine e fino alla fine sembra tutto in disordine, ma non è così. Thriller intellettuale che ricerca una particolare attenzione da parte del Lettore, la narrazione che intreccia tempi e luoghi reali e fantastici, lasciando il piacere e l'emozione di viverle.</p>	<p>Conversano</p> <p>Mario Fontana Ivan Portelli Pier Luca Settomini</p>
<p>18.30-19.30 Knjigarna kavarna Maks</p>	<p>Storia/e in contatto, Zgodba/e v stiku: Il figlio della lupa <small>Amici</small></p> <p>L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine / Približevanje jeziku in kulturi soseda v šolah obmejnih območij</p> <p>All'interno del Progetto Contatti!, volto alla conoscenza reciproca degli studenti delle scuole dei due lati del confine, si introducono la Storia e la Letteratura come veicoli straordinari di consapevolezza e condivisione tra le nuove generazioni. La lettura de <i>Il figlio della lupa</i> (Špacapan, Tomada, Bottega errante), presto tradotto in lingua slovena, ha dato spazio alla conoscenza di un pezzo di Storia del confine, e con essa del bagaglio culturale e linguistico condiviso. L'incontro degli studenti con gli autori, la passeggiata sui luoghi dei libri e un laboratorio di disegno hanno unito in modo autentico e partecipativo i ragazzi delle scuole italiane e quelli delle scuole slovene.</p> <p><i>Projekt Contatti!/Stiki! spodbuja medsebojno spoznavanje učencev z obeh strani meje, pri čemer sta zgodovina in književnost ključni sredstvi za povezovanje mladih generacij. Učenci so brali knjigo Il figlio della lupa (Volkuljin sin, avtorja Špacapan, Tomada, založba Bottega errante), ki bo kmalu na voljo tudi v slovenskem prevodu. To branje jim je omogočilo vpogled v zgodovino obmejnega območja ter skupno kulturno in jezikovno dediščino. Slovenski in italijanski šolarji so se povezali na pristnejši način – srečali so se z avtorji, se sprehodili po krajih, opisanih v knjigi, in sodelovali na likovni delavnici.</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Silvia Dreossi Anton Špacapan Voncina</p> <p>Francesco Tomada Antonietta Vitolo</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
<p>19.30-20.30 Auditorium della Cultura Friulana</p>	<p>Le città della musica <small>Amici</small></p> <p>Seattle, New York, Nashville e Salvador di Bahia, L'Avana e Dublino, Manchester e Liverpool, Parigi e Berlino: un viaggio nelle città e nelle metropoli del rock globale.</p>	<p>Conversano</p> <p>Guia Cortassa Mimmo Franzinelli</p> <p>Coordina Valentina Tonutti</p>
<p>19.30-20.30 Sala Storica UGG</p>	<p>Karbala</p> <p>Karbala è una città dell'Iraq, 100 km a sudovest di Baghdad. È una delle città sante dell'Islam sciita, meta di pellegrinaggio. Qui nel 680 d.C. ebbe luogo il martirio dell'Imam Hossein, nipote del profeta Maometto. Il suo sacrificio è il simbolo della frattura tra sunniti e sciiti, ma serve anche a spiegare l'ideologia dei pasdaran iraniani, degli Hezbollah libanesi e degli Huthi yemeniti.</p>	<p>Con</p> <p>Farian Sabahi</p>



19.30-20.30 Palazzo de Grazia La Storia in Testa	<i>L'Italia senza casa. Politiche abitative per non morire di rendita, di Sarah Gainsforth</i> <small>Amici</small> <p>In un contesto di radicali trasformazioni, dell'assetto sociale e del tessuto urbano, la città diventa preda di orde di turisti "mordi e fuggi", e parimenti conosce uno massiccio spopolamento di famiglie legato alle problematiche economiche della più stringente attualità.</p>	Conversano Stefano Cosma Sarah Gainsforth
19.30-20.30 Auditorium Fogar	<i>Atlante delle città eterne, di Fernando Gentilini</i> <small>Amici</small> <p>Un variegato scorcio sulle grandi città del mondo, che prende qui la forma dell'avvincente itinerario, dalle molteplici guide, mirato all'esplorazione dei centri urbani ammantati da un fascino eterno, messi questa volta a nudo, senza abitanti, rumori, e frenesie quotidiane.</p>	Conversano Fernando Gentilini Alessandro Gnocchi
19.30-20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara La Storia in Testa	<i>Infanzia triestina, di Pierluigi Sabatti</i> <p>C'è molto di personale nel racconto, realizzato da una grande voce del giornalismo locale, degli eventi successivi alla partenza delle ultime truppe alleate dal Territorio Libero di Trieste, nella cornice di uno dei periodi maggiormente delicati per il Confine Orientale.</p> <p>L'evento è inserito nel progetto "Trieste 1954" dell'Associazione culturale Bottega Errante, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.</p>	Conversano Andrea Bellavite Pierluigi Sabatti
19.30-20.30 Biblioteca Statale Isontina	<i>The Wolf - Sacra Corona Unita 4.0 e diritto di cronaca</i> <small>Amici</small> <p><i>The Wolf</i>, prefazione di Massimo Giletti, è la storia di un pezzo della Sacra Corona Unita, quarta mafia italiana, che affonda le sue radici negli anni Novanta e si ripropone nel 2020 più violenta e vorace che mai. Nel libro si parla dei criminali che minacciano un giudice, un pubblico ministero antimafia e una giornalista. Si affronta il tema della comunicazione criminale social.</p>	Conversano Fabiana Agnello Massimo Giletti Giuseppe Malara
19.30-20.30 Aula Bommarco	<i>Città, fonte di flagelli e di conoscenze</i> <p>Qui i microbi trovano condizioni ideali per riprodursi: tante possibili vittime, tutte vicine, igiene inesistente e l'aiuto di parassiti, topi e ratti, <i>et cetera</i>. Ma la città rende possibile anche quello scambio di osservazioni, esperienze, conoscenze ed idee che genera le scoperte.</p>	Con Arnaldo D'Amico
19.30-20.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG	<i>Il tatuaggio nel tempo, tra pratica urbana e arte</i> <small>Amici</small> <p>Da simbolo rituale a fenomeno globale, il tatuaggio ha attraversato epoche e culture, evolvendosi tra arte, spiritualità e identità. Guido Guerzoni e Alex De Pase ne esplorano le radici millenarie e il ruolo contemporaneo, tra innovazione stilistica e narrazione personale. Un viaggio tra storia, devozione e trasformazioni sociali, per comprendere come questa pratica continui a raccontare il mondo di ieri e di oggi.</p> <p><i>A cura di GECT GO</i></p>	Conversano Alex De Pase Guido Guerzoni
19.30-20.30 Mediateca Ugo	<i>Scrivere di/da una città di confine</i> <p>L'incontro si propone di stimolare un confronto tra tre autori di storie ambientate e scritte in una città di confine circa quanto esso eserciti in termini di esperienza</p>	Conversano Diego Marani Federica Marzi



Casiraghi èStoria FVG	psicologica, culturale, linguistica e quindi si qualifichi come fattore di creatività letteraria. <i>A cura di Società Dante Alighieri - Comitato di Gorizia in collaborazione con Associazione culturale Il Ponte Rosso A.P.S. di Trieste</i>	Mary Barbara Tolusso Modera Walter Chiareghin Introduce Antonia Blasina Miseri
19.30-20.30 Trgovski dom	111 luoghi di Gorizia e Nova Gorica che devi proprio scoprire, di Antonella Gallarotti La collana <i>Guide 111</i> della Emons è dedicata a varie città e regioni attraverso la descrizione di 111 luoghi non sempre scontati, che raccontano la storia e la cultura del posto con un taglio spigliato e accattivante. Questo libro presenta insieme i luoghi che caratterizzano Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025 senza confini.	Conversano Antonella Gallarotti Benedetto Kosic Paolo Girella
19.30-20.30 BorGO Cinema èStoria FVG	Nell'uragano della più grande guerra Non sono molti i racconti dettagliati delle prime giornate di guerra e Pardi racconta quanto accadeva tra Sagrado, Sdraussina e le pendici del San Michele vivendo e raccontando quei momenti nei quali tutto era nuovo, tutto era possibile e nessuno sapeva ancora cosa esattamente dovesse aspettarsi. Alfredo Pardi, un memorialista capace di suscitare emozioni e di raccontare fatti e luoghi in modo preciso, permettendoci di seguirlo nelle sue peripezie. <i>A cura di Gruppo storico culturale I Grigioverdi del Carso</i>	Conversano Francesco di Pinto Alessandro Marangon Roberto Todero
20.30-22.00 Teatro Comunale G. Verdi Evento su prenotazione	Gaza <small>Amici</small> In una striscia di terra sottile appena qualche decina di chilometri, da tempo immemore, due popoli e due culture sono opposti da una lotta condotta con brutalità e cinismo. Può essere trovata una chiave di analisi la quale, scevra da giudizi faziosi o schierati in modo smaccato e gretto, ci guidi nella comprensione di dinamiche che trascendono il mero giornalismo sensazionalistico?	Conversano Antonio Di Bartolomeo Gad Lerner

VENERDÌ 30 MAGGIO - MATTINA		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9.30-11.00 Teatro Comunale G. Verdi Evento su prenotazione	La città e il clima Il delicato rapporto delle città con il clima, nel contesto di un continuo mutare dei fenomeni meteorologici e della loro intensità. Tema attuale e stringente, che tocca ciascuno di noi e sul quale talvolta viene riposta meno attenzione del dovuto.	Conversano Luca Mercalli Ben Wilson



9.30-10.30 Auditorium della Cultura Friulana La Storia in Testa	<i>Italianità adriatica. Le origini, il 1945, la catastrofe, di Raoul Pupo</i> Il tragico epilogo delle comunità italiane stanziate da secoli nelle zone del Litorale adriatico destinate, dopo gli immani orrori del Secondo Conflitto Mondiale, ad abbandonare anche la propria terra in cerca di un futuro incerto e traballante con una sola certezza: l'impossibilità del ritorno una volta partiti.	Conversano Raoul Pupo Andrea Zannini
9.30-10.30 Sala Storica UGG	Sparta Una delle più influenti <i>poleis</i> della Grecia antica, sulla cui storia spesso è complicato distinguere tra realtà e leggenda. Tale aura leggendaria era alimentata dalla stessa Sparta e dal suo esercito.	Conversano Daria Crismani Laura Pepe
9.30-10.30 Palazzo de Grazia	<i>Atene, vivere in una città antica, di Marco Bettalli e Maurizio Giangiulio</i> L'atmosfera autentica e quotidiana che si poteva respirare nell'Atene classica, nelle sue strade e nella sua agorà dalla fama immortale rivive qui grazie alla narrazione attenta e sapiente di due grandi conoscitori della Grecità antica.	Conversano Marco Bettalli Maurizio Giangiulio Lucia Bellaspiga
9.30-10.30 Biblioteca Statale Isontina èStoria Università	Le città degli altri: minoranze etniche e religiose tra Medioevo ed età moderna Uno dei tratti distintivi del tessuto urbano rispetto alla campagna è l'eterogeneità dei suoi abitanti, inclusa la capacità di accogliere, ospitare e a volte integrare una discreta quota di individui "diversi", che si tratti di forestieri o di cittadini appartenenti a gruppi etnico-religiosi minoritari. I relatori del panel tratteranno il tema a partire da casi di studio che spaziano dai comuni italiani del Medioevo alle città di età moderna. <i>A cura del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste</i>	Conversano Cesare Santus Bruno Pomara Miriam Davide
9.30-10.30 Aula Bommarco èStoria FVG	Una "casa" per Bruno Accurata ricostruzione storica e familiare della breve vita di Bruno Farber: neonato ebreo di origine goriziana deportato e ucciso ad Auschwitz nel 1944. Il percorso polifonico darà voce alla memoria della Shoah isontina grazie all'approccio inedito degli studenti, alle significative ricerche archivistiche, agli approfondimenti degli esperti e alle toccanti testimonianze dei familiari di Bruno Farber. <i>A cura di Fondazione Osiride Brovedani onlus con gli studenti della classe IIIC (Scuola secondaria G. I. Ascoli I.C. Gorizia 1)</i>	Conversano Lorenzo Drascek Dennis Farber Enrico Fink Davide Guarnieri Marco Plesnicar Barbara Sturmar
9.30-10.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Il nome di Pompei e la civiltà megalitica Incrociando le attuali acquisizioni scientifiche sulla civiltà megalitica con quanto emerge da miti, leggende e folklore di tutto il mondo è possibile delinearne i tratti salienti e ricondurre a una dimensione storico-geografica realtà finora considerate mitiche. In questo quadro il nome di Pompei, la cui origine è controversa, appare accostabile a quello di un'isola vulcanica polinesiana dove si trovano gli imponenti resti di Nan Madol, antica città chiamata "la Venezia del Pacifico".	Conversano Andrea Cosma Felice Vinci Coordina Anila Tozaj



	<i>A cura dell'Associazione IKA (Italia-Kosovo-Albania)</i>	
9.30-10.30 Trgovski dom èStoria FVG	Tolmin e i suoi tre castelli, <i>Tolmin in njegove tri grajske stavbe</i> <p>Tolmin (Slovenia), città situata nella valle del fiume Isonzo, è stata segnata da molti eventi storici nel passato. Tra le altre cose, i tre edifici del castello hanno svolto un ruolo importante e oggi costituiscono la spina dorsale del suo patrimonio storico e culturale. Uno degli edifici ospita il Museo di Tolmin, i resti del secondo edificio sono la sede di un nuovo centro di interpretazione, mentre le fondamenta del terzo edificio rimangono intatte nel sottosuolo.</p> <p><i>Tolmin (Slovenija), kraj v dolini reke Soče, so v preteklosti zaznamovali številni zgodovinski dogodki. Med drugim so pomembno vlogo odigrale tri grajske stavbe, ki danes predstavljajo hrbtenico zgodovinsko-kulturne dediščine. V eni od stavb domuje Tolminski muzej, na ostalinah druge raste nov interpretacijski center, temelji tretje ostajajo nedotaknjene pod zemljo.</i></p> <p><i>A cura di Tolmin Museum</i></p>	Conversano Tadej Koren Damjana Fortunat Černilogar Miha Mlinar <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p><i>Srečanje v slovenščini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</i></p>
10.00-11.30 Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Le città e il sacro: Gerusalemme e Istanbul <p>Per il grande medievista Franco Cardini le due città del sacro sono oggetto di studio e molto più. Meta di pellegrini da tutto il mondo, al centro di una contesa millenaria, Gerusalemme è la città santa per le tre grandi fedi monoteiste. Istanbul, com'è stata chiamata fin dalla conquista ottomana del 1453, denominata all'indomani della Prima guerra mondiale. "Nèa Ryme", Nuova Roma, con un nome da sempre, Costantinopoli, è la città delle moschee, degli harem, dei sufi danzanti. Tra passato e presente oggi queste due città sono luoghi dell'eterno a misura d'uomo e chiavi per comprendere una buona parte delle relazioni internazionali.</p> <p><i>A cura del Gruppo di studi storici e sociali Historia (Pordenone)</i></p>	Conversano Franco Cardini Guglielmo Cevolun
10.00-11.30 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Concorso fotografico "Una foto per Gorizia" <p>Concorso fotografico organizzato dal Lions Club Gorizia Maria Theresia con il sodalizio Fondazione "Città Murate" rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole medie di Gorizia.</p> <p>Il concorso è volto ad incentivare la valorizzazione del territorio in tutte le sue sfaccettature più caratteristiche, anche nell'ottica di Nova Gorizia/Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Le foto saranno oggetto di una mostra disponibile al Punto Giovani dal 28 maggio al 4 giugno.</p> <p><i>A cura del Lions Club Gorizia Maria Theresia e in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Primo Grado di Gorizia</i></p>	Conversano Antonella Gallarotti Gioia Rossi Alvise Innocente
10.00-12.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Giovani	Come cambiano le nostre città? Scopriamolo con un'infografica <p>Laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado. I dati raccolti nel corso dei censimenti della popolazione condotti dall'Istat, guideranno gli studenti nella costruzione delle infografiche dove vedranno come sono cambiate le caratteristiche demografiche e sociali della popolazione residente nei quattro capoluoghi di province del Friuli Venezia Giulia.</p>	Conversano Roberto Costa Luigi Carli



	<i>A cura di</i> Istituto Nazionale di Statistica	
11.00-12.00 Auditorium della Cultura Friulana	Le città dell'universo: come sarà abitare nello spazio, di Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro Un fantasioso itinerario fra le possibilità che il futuro ha in serbo per lo sviluppo delle città in una dimensione alquanto insolita: quella dello spazio, verso cui siamo da sempre protesi, e che oggi ci sembra particolarmente vicino ed abitabile.	Conversano Martina Delpiccolo Annalisa Dominoni Benedetto Quaquaro
11.00-12.00 Sala Storica UGG	Storia delle città in Italia Il millenario processo evolutivo che le città della Penisola hanno conosciuto, iniziato ancor prima dello sviluppo dei centri greci e romani, ci racconta di un progredire ininterrotto di sviluppo e trasformazione. Vivere, da spettatori privilegiati, un cammino attraverso i secoli.	Conversano Saverio Lomartire Roberto Roveda
11.00-12.00 Palazzo de Grazia	Le città di Dante. Usi e abusi di un mito da Firenze a Ravenna Dal tardo Settecento e fino ai giorni nostri il Sommo Poeta è diventato il simbolo principe dell'identità italiana. Tutte le città gli hanno tributato omaggi di ogni tipo: monumenti, feste, celebrazioni. Ma sono state soprattutto la sua città natale, Firenze, e quella dove morì e dove si trova la sua tomba, Ravenna, ad aver fatto a gara per legare il loro nome a Dante. Una lotta di campanili che si è intrecciata con la grande storia nazionale.	Conversano Fulvio Conti Matteo Sacchi
11.00-12.30 Auditorium Fogar èStoria Giovani	Dalle Rock City alle "Città dei matti", percorsi di ordinaria (dis)alienazione urbana A cavallo tra l'inizio degli anni Sessanta e la fine dei Settanta rock e popular music trasformano il bianco e nero delle realtà urbane nei colori della città postmoderna, mentre a Gorizia e Trieste, le "città dei matti", si compie la rivoluzione culturale e psichiatrica di Franco Basaglia. Un percorso storico e musicale attraverso alcune canzoni che hanno saputo trattare in modo paradigmatico il tema dell'alienazione, riproposte dagli alunni e dalle alunne del Coro dei Licei Slataper. <i>A cura di</i> Isis Alighieri - Licei "Slataper" Gorizia	Conversano Andrea Olivieri Cristiano Meneghel Marco Luciano il coro scolastico SLATAPER
11.00-12.00 Biblioteca Statale Isontina èStoria Università	Le città degli altri: minoranze etniche e religiose tra Otto e Novecento La presenza di minoranze etniche, razziali e religiose nelle città di epoca contemporanea, spesso frutto di migrazioni interne, è stata oggetto di tensioni e discriminazioni spesso gravi. I relatori del panel si concentreranno sulle conseguenze politiche e sociali di questa presenza sottolineando negoziazioni, resistenze, rivendicazioni di diritti di cittadinanza in Europa Centro-orientale, in alcune città italiane e negli Stati Uniti. <i>A cura del</i> Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste	Conversano Stefano Santoro Tullia Catalan Elisabetta Vezzosi
11.00-12.00 Aula Bommarco	Ricordate [...] che si dirà che qui è tutto cominciato. Il ruolo di un museo tra la storia e le storie dell'arte. Lo straordinario caso di Le Havre, tra impressionismo e fauvismo, e la sua eredità Nell'ottantesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale si intende	Con Serena Bertolucci



	<p>porre l'attenzione sul ruolo del museo e delle opere d'arte nella ricostruzione del tessuto cittadino, sia fisico che morale. Cosa accade quando un museo si ricostruisce insieme alla coscienza della città? Cosa accade quando le opere d'arte valgono non solo per se stesse ma per il valore semioforo, cioè di narratrici di storie. Partendo dal caso simbolo di le Havre, distrutta per oltre l'80 per cento dei bombardamenti, una riflessione storica e non solo sulla cultura che salva, se noi salviamo lei.</p> <p><i>A cura di Museo M9</i></p>	
<p>11.00-12.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Udine città del Tiepolo. Quando l'albo illustrato avvicina grandi e piccini <small>Amici</small></p> <p>Il nuovo albo illustrato da Barbara Jelenkovich con i testi di Giovanna Zordan è un tributo poetico alla Udine del Settecento, dove un giovanissimo Giandomenico Tiepolo si aggira, sognando di diventare un grande artista proprio come suo padre Giambattista.</p> <p>La pubblicazione della Società Filologica Friulana si presenta in ben cinque lingue per diffondere ovunque la bellezza di questa città.</p> <p><i>A cura di Società Filologica Friulana</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Barbara Jelenkovich Giovanna Zordan</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Trgovski dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>La questione di Osimo. Storia di un confine 1945-1975, di Giuseppina Mellace</p> <p>Con un tratto di penna nel 1975 i due ministri degli esteri di Italia e Jugoslavia sancirono in via definitiva la forma di quel confine orientale che nell'ultimo secolo era stato oggetto di una continua ridefinizione; una tematica quanto mai attuale nell'anno di Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura.</p>	<p>Conversano</p> <p>Giuseppina Mellace Luca Giuseppe Manenti</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>BorGO Cinema</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Marco Cavallo racconta la città che cura <small>Amici</small></p> <p>Marco Cavallo è uscito dal manicomio abbattendo i muri e seguito da centinaia di internati è sceso in città. Alla città affidò la speranza che tutti possano stare insieme agli altri in rapporti liberi. Dopo 50 anni, possiamo dire di vivere in una città che cura?</p> <p><i>A cura del Collettivo Marco Cavallo 2023, comitato di associazioni e persone</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Tiziana Tomasoni Mario Cerne</p>
<p>11.30-12.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Trieste città educante</p> <p>Quasi due secoli fa nasce la ricchissima e affascinante storia dei servizi educativi e scolastici del Comune di Trieste: un racconto di vocazioni, di luoghi e di scelte intenzionalmente orientate al benessere, alla crescita e al protagonismo delle giovani generazioni.</p> <p><i>A cura del Comune di Trieste, con la partecipazione delle associazioni RIME e Ugorà Urban Gardening Ora</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Carmela Barresi Alessandro Bosco Maurizio De Blasio Isabella Herlinger Consuelo Louvier Daniela Mazzoli Morena Pinto Caia Venier Chiara Zidari</p>
<p>12.30-13.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p>	<p>Luoghi e location</p> <p>Sarà spiegato cos'è un luogo e cos'è una <i>location</i>, seguirà il racconto della città</p>	<p>Con</p> <p>Guido Cassano</p>



èStoria Giovani	di Gorizia attraverso brevi clip e fotografie dai set degli ultimi 20 anni. <i>A cura di Friuli Venezia Giulia Film Commission - Promoturismo FVG</i>	
-----------------	--	--

VENERDÌ 30 MAGGIO - POMERIGGIO

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15.00-16.00 Auditorium della Cultura Friulana	La Città di Dio <small>Amici</small> All'uomo, dalla nascita, sono offerte due alternative: agire egoisticamente oppure votarsi agli altri in una fraterna assistenza. Secondo Sant'Agostino la scelta fatta conduce verso la città terrena, nel primo caso, o, nel secondo, verso quella celeste, perfetto compendio di virtù e grazia, ove l'essere umano trova il proprio compimento.	Conversano Luigi Alici Mons. Gianantonio Borgonovo Armando Torno
15.00-16.00 Sala Storica UGG	Le vie delle città romane, di Livio Zerbini Chiunque viaggi nella maggior parte dei paesi europei, occidentali ma anche orientali, incontra monumenti e vestigia della civiltà romana, segni tangibili, e ancor oggi ben visibili, della straordinaria forza di integrazione politica di Roma. L'itinerario si snoda attraverso le città «romane», cercando di narrarne storia e peculiarità, non solamente raccontando i luoghi e i monumenti, ma anche dando spazio alle testimonianze del tempo. Il libro, in uscita durante i giorni del Festival, sarà presentato dall'autore per la prima volta a Gorizia.	Conversano Livio Zerbini Marco Cappelli
15.00-16.00 Palazzo de Grazia	Le città del mare: Napoli e Venezia <small>Amici</small> Città diverse e simili, opposte e sorelle, Venezia e Napoli sono accomunate non solo dal mare che le bagna e ne ha determinato la storia: l'animo dei loro due popoli ci racconta di desideri affini, rivolti alle arti ed alla cultura, sicché esse sono state rese dei gioielli lucenti e singolari dalle generazioni che le hanno popolate.	Conversano Egidio Ivetic Luigi Mascilli Migliorini Coordina William Canciani
15.00-16.00 Auditorium Fogar La Storia in Testa	Guerra infinita, di Lorenzo Cremonesi <small>Amici</small> Quella di stare vivendo un "tempo senza guerre" è una delle menzogne preferite dall'Occidente, il quale ha voluto viverci sino ad un brusco risveglio con l'attacco all'Ucraina del febbraio 2022, ma i conflitti sono una realtà globale che non ci ha mai abbandonato in tutti questi anni e che il mondo del giornalismo sul campo racconta incessantemente.	Conversano Lorenzo Cremonesi Gad Lerner
15.00-16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Gente di Dublino La storia di Dublino si nutre del contrappunto fra l'odierno culto per la letteratura e la musica – da Joyce a Wilde, da Yeats a Shaw, dal Bram Stoker di <i>Dracula</i> fino al cantante Bono degli U2 – e le violenze dell'originario insediamento di Vichinghi, dediti al commercio di schiavi in una terra di tribù	Con Vito Bianchi



	celtiche, monasteri cristiani e infaticabili predicatori.	
15.00-16.00 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi	Romolo, cosa c'è dietro la leggenda di Roma? Nel 771 a.C., i gemelli Romolo e Remo, figli di Rea Silvia, vengono abbandonati alla foce del Tevere. Crescono come briganti, braccati da Amulius. Scoperta la loro origine, fondano Roma, ma il destino metterà alla prova il loro legame fraterno.	Conversano Gabriele Bevilacqua Mariangela Galatea Vaglio
15.00-16.00 Biblioteca Statale Isontina	Città in epoca moderna “Mutamento” è senza dubbio il primo termine in grado di legare, quale un filo intricato, i molti e vari eventi occorsi nei tre secoli che separano la scoperta delle Americhe dal crollo dell’Ancient Règime. Come si è ripercossa quest’epoca sulle città, sui loro abitanti, sulle dimensioni abitative e sulle loro strutture stesse?	Conversano Donatella Calabi Matteo Vegetti Coordina Roberto Roveda
15.00-16.00 Aula Bommarco èStoria FVG	La realtà goriziana e del territorio del Patriarcato di Aquileia dopo il 1420 a Venezia Nel 1447 venne istruito un processo, probabilmente, presso la Luogotenenza di Udine a seguito della denuncia sporta alle autorità competenti di quell’epoca da Mathia di S. Vito, che dichiarò di essere stato saccheggiato dei propri averi; quindi, di essere stato rapito e rinchiuso in un luogo difficilmente precisabile del territorio che in quel momento era ancora sotto la giurisdizione del conte di Gorizia Enrico IV. Il fatto svela la difficoltà di Venezia di capire ancora a distanza di più di 50 anni quali erano i confini e la sua giurisdizione nel Goriziano e in molta altra parte del nostro territorio. <i>A cura di CERM-Centro Europeo Ricerche Medievali di Trieste</i>	Con Marialuisa Bottazzi
15.00-16.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Come cambiano le città: una lettura attraverso geografie e indicatori statistici Le città sono in continua trasformazione: mutano forma ed estensione, attraggono popolazione ma non sempre riescono ad accoglierla; luogo privilegiato di esperienze lavorative, culturali-ricreative e sociali, esprimono anche elementi di disagio e fragilità. Attraverso geografie e indicatori statistici, esploreremo alcune transizioni (demo-socioeconomiche e ambientali) sperimentate dalle città italiane nell’ultimo trentennio. <i>A cura di Istituto Nazionale di Statistica</i>	Conversano Patrizia Collesi Marianna Mantuano Alessandra Ferrara
15.00-16.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Cimiteri, fosse comuni e campi di prigionia Memorie e dati sulla esumazione dei caduti sul fronte russo C.S.I.R. - A.R.MIR. 1941-1943" di Italo Cati Migliaia di nomi, luoghi dell’ex Unione Sovietica, date, battaglie, in un saggio nel quale per la prima volta si forniscono mappe dettagliate e precise dei cimiteri di guerra, delle fosse comuni, della collocazione dei campi di prigionia. Italo Cati ha fatto parte della Commissione guidata dal Gen. Benito Gavazza, che nei primi anni ‘90 ebbe l’incarico del recupero delle salme dei caduti italiani sul fronte russo nel corso della Seconda guerra mondiale. Gavazza,	Conversano Italo Cati Pierluigi Lodi



	<p>Commissario Generale delle Onoranze ai Caduti in Guerra, compì un lungo lavoro tra gli archivi di Mosca e sul campo riuscendo a ricostruire la sorte delle migliaia di alpini, fanti, bersaglieri, carristi, camicie nere, scomparse in Unione Sovietica. Nel libro gli elenchi e le mappe dei Cimiteri di guerra del C.S.I.R e dell'A.R.M.I.R., dei Cimiteri d'Armata, dei campi di prigionia sovietici e della collocazione delle fosse comuni.</p> <p><i>A cura di Italia Recovery Team</i></p>	
<p>15.00-16.00</p> <p>Trgovski dom</p>	<p>Andare per città massoniche <small>Amici</small></p> <p>Realtà presente nella Penisola sin dal 1700, la Massoneria ha conosciuto una diffusione imponente negli ultimi tre secoli, giungendo a contare un numero sorprendente di logge su tutto il territorio nazionale. Un esperto conoscitore dell'argomento ci offre una panoramica dei maggiori centri massonici nelle nostre città.</p>	<p>Conversano</p> <p>Fulvio Conti Luca Giuseppe Manenti</p>
<p>15.00-16.00</p> <p>BorGO Cinema èStoria FVG</p>	<p>Nostro cine quotidiano</p> <p>Nostro cine quotidiano è il titolo del libro di Sandro Scandolaro pubblicato nel 2001 dal Kinoateljje e ripubblicato nel 2025 in versione bilingue. Sandro Scandolaro, grande appassionato di cinema e del Goriziano, ha condensato in questa raccolta di articoli tutta la storia delle Gorizie al cinema.</p> <p><i>A cura di Kinoateljje</i></p>	<p>Con</p> <p>Paolo Caneppele</p>
<p>15.30-16.30</p> <p>Epic Center</p>	<p>Quante storie ha una città?, <i>Koliko identitet lahko uteleša multikulturno mesto?</i></p> <p>Quanti volti può mostrare una città multiculturale? Gorica o Gorizia – liberata o occupata, sacra o perduta? Come leggere le storie urbane e come scriverne? Un dibattito tra storici esplorerà la comprensione dello spazio goriziano attraverso i racconti e le ricerche, facendo emergere diverse prospettive sulle esperienze d'amore e sofferenza delle generazioni passate. Attraverso le storie delle nostre nonne e dei nostri nonni, riscopriremo l'intreccio tra storia, memoria e identità in una città al crocevia di culture.</p> <p><i>Gorica ali Gorizia – osvobodjena ali okupirana, sveta ali zapuščena? Kako lahko interpretiramo urbane pripovedi in kako naj bodo zapisane? Ta znanstvena razprava med zgodovinarji želi raziskati prostorske in kulturne razsežnosti Gorice skozi prizmo pripovedi in zgodovinskega raziskovanja. Z razkrivanjem različnih perspektiv bo razprava osvetlila čustvene in družbene izkušnje – ljubezen, izgubo in vztrajnost – ki so jih živele pretekle generacije.</i></p> <p><i>A cura di ZRC SAZU</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Alessandro Cattunar Paolo Malni Kaja Širok Petra Svoljšak</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
<p>16.00-17.00</p> <p>Sala Dora Bassi èStoria Giovani</p>	<p>Basaglia: La Rivoluzione della Psichiatria e l'Eredità per le Nuove Generazioni</p> <p>Franco Basaglia rivoluzionò la psichiatria a Gorizia negli anni '60, opponendosi al sistema ospedaliero che deumanizzava i pazienti. Promosse un modello inclusivo, favorendo la chiusura degli ospedali psichiatrici e la legge 180 del 1978. La sua eredità vive oggi nelle politiche di salute mentale giovanile, promuovendo il benessere e l'integrazione sociale.</p>	<p>Conversano</p> <p>Peppe dell'Acqua Sara Fantin</p>



	<i>A cura della</i> Consulta provinciale studenti di Gorizia, <i>in collaborazione con</i> cooperativa sociale La Collina	
16.30-17.30 Auditorium della Cultura Friulana La Storia in Testa	<i>Donne che resistono. Le Fosse Ardeatine dal massacro alla memoria. 1944-2025, di Michela Ponzani</i> La battaglia di madri, mogli, sorelle e figlie delle vittime della strage delle Fosse Ardeatine, che vollero poter avere un luogo dove piangere i loro cari barbaramente assassinati, analizzata con la certosina raccolta di innumerevoli testimonianze, rivive qui grazie alla puntuale ricostruzione di un'esperta della tematica.	Conversano Martina Delpiccolo Michela Ponzani
16.30-17.30 Sala Storica UGG	Le città dei primordi – Uruk <small>Amici</small> Una delle più antiche città al mondo la cui storia si fonde al mito ed alla leggenda. Baricentro politico e commerciale della Mesopotamia, Uruk è stata centro di mutamenti dal peso incalcolabile, fra cui basti, come esempio, la comparsa della scrittura cuneiforme sumera.	Conversano Paolo Venti Ben Wilson
16.30-17.30 Palazzo de Grazia La Storia in Testa	<i>Il pendio dei noci, di Gianni Oliva</i> In quegli ultimi e concitati mesi della Grande Guerra s'intrecciano, in una narrazione romanzata, le storie di un gruppo di giovani alpini, trovatisi sospesi in un presente violento, e con davanti un domani quanto mai incerto, ma ancora capaci di lottare e di amare.	Conversano Gianni Oliva Martina Vocci
16.30-17.30 Auditorium Fogar La Storia in Testa	<i>Auschwitz, di Andrea Frediani</i> Apogeo dell'efferato progetto nazista per eliminare chiunque fosse ostile, "inutile" o semplicemente "scomodo", Auschwitz è un nome legato tragicamente alle vicende del periodo più buio del Novecento, oltretutto la "macchina perfetta" delle SS, frutto di un lungo e criminale processo di sviluppo.	Conversano Chiara Fragiaco Andrea Frediani
16.30-17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università	Città occupata e città liberata: Milano tra il 1943 e il 1945 <small>Amici</small> Milano rappresenta per molti aspetti il paradigma della guerra civile e di liberazione italiana tra il 1943 e il 1945. In quei seicento giorni di occupazione nazista e di dominazione fascista repubblicana, il capoluogo lombardo diventò il crocevia di tutte le tensioni, le contraddizioni, le tragedie della fase più cruenta, per il nostro Paese, del Secondo conflitto mondiale. A un'analisi politica e militare della vicenda si aggiungerà una descrizione della vita quotidiana milanese di quei mesi, divisa tra la mera sopravvivenza e la capacità di resistere e di evadere dalle paure, dalle sofferenze e dalle incertezze. <i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano</i>	Con Ezio Benedetti Marco Cuzzi
16.30-17.30 Biblioteca Statale Isontina	Nuove prospettive della divulgazione storica In un mondo culturalmente in continua evoluzione, anche le metodologie di cui si avvale la divulgazione stanno conoscendo degli inaspettati sviluppi. Quattro esperti del settore, ciascuno caratterizzato da un proprio metodo divulgativo ci danno la loro opinione su questo attualissimo tema.	Conversano Marco Cappelli Cristoforo Gorno Giacomo Panozzo Mariangela Galatea Vaglio



16.30-17.30 Aula Bommarco èStoria FVG	L'Eredità Basagliana da Gorizia al mondo <small>Amici</small> <p>L'esperienza Basagliana, partita da Gorizia, non era circoscritta al trattamento psichiatrico, ma si rivolgeva al recupero della dignità e dei diritti degli internati negli ospedali psichiatrici. Questo aspetto è forse l'eredità maggiore, e meno conosciuta, lasciata dalla riforma psichiatrica italiana. Il CVCS (Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo), in coordinazione con ASUGI, ha raccolto il testimone e assieme all'Associazione Saint Camille de Lellis lavora per aumentare l'accesso ai servizi psichiatrici e il riconoscimento dei diritti di persone con disagio psichico a Bobo Dioulassò, in Burkina Faso.</p> <p><i>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	Conversano Mario Colucci Claudia Miniussi Christian Olivieri Coordina Lucia Bellaspiga
16.30-17.30 Mediateca Ugo Casiraghi La Storia in Testa	Le Ragazze con la Gerla - Storie di Donne nella Grande Guerra, di Marika Brun <small>Amici</small> <p>Un libro che racconta la storia delle portatrici carniche. Donne coraggiose e determinate che durante la Prima Guerra Mondiale si sono distinte per il loro impegno e forza di abnegazione portando, con la gerla, in alta quota viveri, munizioni e ogni altra necessità per i soldati al fronte.</p>	Conversano Marika Brun Angelo Floramo
16.30-17.30 Trgovski dom èStoria Università	Al Maghtas, il luogo del battesimo di Gesù, Al Maghtas, the site of Jesus' baptism <p>L'evangelista Giovanni indica il luogo del battesimo di Gesù come "Betania al di là del Giordano". Dal I secolo d.C., molti credenti hanno visitato il luogo originale del battesimo: le loro testimonianze parlano di varie strutture, anche se le descrizioni non sono sempre coerenti o precise. Nel corso del tempo, eventi storici, conflitti bellici e disastri naturali hanno contribuito al declino del sito. Solo nel 1970, dopo lo storico trattato di pace tra Israele e Giordania, è stato ripristinato l'accesso al sito battesimale. Questo ha permesso non solo ai pellegrini di tornare, ma anche alle squadre archeologiche di esplorare l'area. Le loro ricerche hanno confermato i dati precedenti, rivelando i resti di alcune delle prime chiese costruite nel sito. Questi risultati hanno fornito la prova definitiva che la località di Al Maghtas è il luogo autentico del battesimo di Gesù.</p> <p>The evangelist John refers to the site of Jesus' baptism as "Bethany beyond the Jordan." Since the 1st century AD, many believers have visited the original baptism site: their testimonies mention various structures, though descriptions are not always consistent or precise. Over time, historical events, war conflicts, and natural disasters contributed to the site's decline. Only in 1970, after the historic peace treaty between Israel and Jordan, was access to the baptismal site restored. This allowed not only pilgrims to return but also archaeological teams to explore the area. Their research confirmed earlier records, revealing remnants of some of the first churches built at the site. These findings provided definitive evidence that the Al Maghtas locality is the authentic place of Jesus' baptism.</p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Zagabria</i></p>	Con Eva Katarina Glazer Incontro in lingua inglese. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano. Conference in English. Simultaneous translation into Italian is provided.
16.30-17.30 BorGO Cinema	Il patrimonio monumentale della Bulgaria comunista 1944-1989: immagini e annotazioni per un viaggio inconsueto <p>Attraverso una serie di immagini scelte dall'archivio del relatore l'incontro vuole</p>	Con Luca Ponchioli



	offrire una panoramica delle strategie monumentali adottate dalla propaganda del regime comunista bulgaro dal dopoguerra al 1989 e suggerire, attraverso il portale https://witnessesofstone.com/ interamente dedicato al tema, indicazioni per un viaggio alla scoperta di una “Storia” tanto vicina quanto poco conosciuta.	
16.30-17.30 Epic Center	<p>Cosa è nato prima: il nome o il luogo? Dal nome al luogo, dal luogo al nome nel Medioevo, Kaj je bilo prej – ime ali kraj? Od imena h kraju, od kraja k imenu v srednjem veku <small>Amici</small></p> <p>Il panel esplorerà il significato della topografia storica, i fattori che potrebbero aver costituito la base per la formazione dei nomi di città e insediamenti, nonché le differenze tra i territori asburgici e le province italiane confinanti. Gli storici rifletteranno inoltre sulle fonti e sugli approcci metodologici adottati, e soprattutto sull’uso pubblico dei risultati della ricerca accademica e sull’impiego delle digital humanities per presentare l’evoluzione di un toponimo.</p> <p><i>Panel bo razpravljajal o pomenu zgodovinske topografije, o tem, kateri dejavniki so lahko vplivali na nastanek imen mest in naselij ter kakšne so razlike med habsburškimi deželami in sosednjimi italijanskimi pokrajinami. Zgodovinarji bodo obravnavali tudi vire in metodološke pristope, predvsem pa javno uporabo znanstvenih rezultatov ter vlogo digitalnih humanistike pri predstavitvi razvoja toponima.</i></p> <p>A cura di ZRC SAZU</p>	<p>Conversano</p> <p>Matjaž Bizjak Gabriele Zanello Hrvoje Kekez</p> <p>Coordina</p> <p>Neva Makuc</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
17.00-18.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	<p>Città e diplomazia nella storia: dal trattato di Mesilim alle città-stato medievali Italiane e l'esperienza di Gorizia e Nova Gorica</p> <p>La conferenza esplorerà il rapporto tra le città e la diplomazia attraverso un viaggio nel tempo, evidenziando il ruolo delle comunità urbane come attori di negoziazione, scambio e dialogo. Partendo dal Trattato di Mesilim del 2500 a.C., si analizzeranno le città-stato italiane e la diplomazia di Gorizia e Nova Gorica.</p> <p>A cura di M.S.O.I. Gorizia</p>	<p>Conversano</p> <p>Andreas Mario Albarosa Miriam Davide Andrea Pappalardo</p>
17.30-18.30 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	<p>Le città della Camorra <small>Amici</small></p> <p>Il degrado ambientale intessuto di criminalità, il ricorso frequente alla prevaricazione così come all’uso delle armi da fuoco, la consuetudine allo spaccio: quali le strategie di resistenza alla città della Camorra?</p>	<p>Conversano</p> <p>Nicola Gratteri Don Maurizio Patriciello</p> <p>Coordina</p> <p>Stefano Mensurati</p>
18.00-19.00 Auditorium della Cultura Friulana	<p>Il ventre della città friulana tra Medioevo ed Età moderna <small>Amici</small></p> <p>Per una topografia del pericolo, della devianza e della perdizione. Il curioso racconto di luoghi insoliti del Friuli narrato da un esperto conoscitore.</p>	<p>Con</p> <p>Angelo Floramo</p>
18.00-19.00 Sala Storica UGG	<p>Berlino città divisa <small>Amici</small></p> <p>C’è tutto il Novecento nelle strade ampie di questa capitale che ha saputo superare una divisione che pareva non dovere terminare più. Dai fasti del <i>Kaiserreich</i> all’asprezza di una divisione in apparenza eterna, Berlino è di certo</p>	<p>Conversano</p> <p>Giovanni Bernardini Jean-Paul Bled</p> <p>Coordina</p>



	la città simbolo di quel tragico Secolo Breve che tanto l'ha segnata. Una riflessione, quanto mai attuale, su uno dei centri nevralgici del Novecento.	Armando Torno
18.00-19.00 Palazzo de Grazia	Sarajevo <small>Amici</small> Un mosaico di tradizioni è il prodotto più visibile dei secoli di coabitazione della città da parte di varie culture e popolazioni, ma questa varietà e pluralità di anime è anche una delle croci di Sarajevo, divenuta simbolo dello straziante conflitto balcanico che l'ha vista martire in un atroce assedio.	Conversano Egidio Ivetic Jordi Martin-Díaz Coordina Pier Luigi Lodi
18.00-19.00 Auditorium Fogar	Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul <small>Amici</small> L'Europa e l'Asia, il Mediterraneo e le Vie della Seta, i Balcani e l'Anatolia, la Cristianità e l'Islam si danno la mano nel crocevia urbano di Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul. Questi tre nomi - i più famosi fra i molti che la città ha adottato - rimandano a civiltà ed imperi diversi, ma non bastano a rappresentare le mille sfaccettature di un luogo storicamente fra i più contesi del mondo, fra i più esposti alle influenze culturali di chi lo ha governato, conquistato, o vi è stato accolto.	Conversano Paolo Girardelli Luigi Mascilli Migliorini Coordina Matteo Sacchi
18.00-19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Economi delle relazioni – dalla comunità locale alla destinazione turistica: IL CASO GORIZIA Il libro si propone di esplorare il turismo come un'esperienza umana e culturale che intreccia relazioni, storie e visioni del mondo. Al centro della riflessione si pone il concetto di una visione che supera il mero scambio di beni e servizi per abbracciare un modello di interazione basato sulla fiducia, la reciprocità e il rispetto per i luoghi e per le comunità. <i>A cura di Casa Editrice Promo Edizioni</i>	Conversano Anna del Bianco Giancarlo dell'Orco Mara Černic Andrea Cerrato Liana Pastorin Maurizio Tremul
18.00-19.00 Biblioteca Statale Isontina La Storia in Testa	Appassionate, di Simonetta Fiori e Maria Novella De Luca <small>Amici</small> La lotta, indomita ed audace, delle donne per rivendicare delle posizioni un tempo percepite come remote fantasie ha dei volti e delle voci: sono in molte le protagoniste di questa storia, dissimili fra loro, ma unite dalla tenace fede nel cambiamento.	Conversano Simonetta Fiori Maria Novella De Luca Alberta Basaglia
18.00-19.00 Aula Bommarco èStoria FVG	L'Archivio storico dell'INPS e la Città di Gorizia: documenti storici di una città di frontiera dagli anni Trenta agli anni Cinquanta Attraverso l'analisi di alcuni documenti estratti dall'Archivio Storico INPS, in particolare materiale del Servizio Patrimoniale, si delinea la storia della presenza dell'Istituto nella città dal 1933 ai primi anni Cinquanta del Novecento fino alla costruzione e inaugurazione della nuova sede. <i>A cura di INPS – Istituto Nazionale di Previdenza Sociale</i>	Con Carlo Marino Introducono Stefano Rigotti Franco Russo
18.00-19.00 Sala Dora Bassi	Trieste città portuale <small>Amici</small> Difficile anche solo immaginare una Trieste priva del proprio porto, fiore della sua identità e tratto unico e peculiare di questo crocevia di culture. Da sempre il destino della città è legato al mare, questo volubile amante, che ne ha fatto e ne	Con Daniele Andreozzi



	fa una delicata chimera di popoli.	
18.00-19.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	ZIA ELSA - Una storia nella STORIA Memorie di una donna di origini umili, di non comune intelligenza, che attraversa la Storia del '900 senza esserne travolta. Materiali digitali e documenti d'archivio a cura di Romano Del Bianco.	Conversano Romano Del Bianco Loretta Facchina Furio Honsell
18.00-19.00 Trgovski dom èStoria FVG	Diario di viaggio / Potoposni dnevnik along the Walk of Peace <small>Amici</small> Un cammino di 500 km lungo l'ex fronte dell'Isonzo. Boštjan Videmšek e Valentina Lo Surdo raccontano le loro sensazioni, gli incontri e i luoghi che hanno percorso sul Sentiero della pace, l'itinerario che collega i luoghi della Prima guerra mondiale tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, da Log pod Mangartom a Trieste. In conversazione con Ervin Hladnik Milharčič, i due raccontano anche le storie delle guerre attuali e le esperienze delle persone che le hanno vissute. Un'introduzione al libro "Una lunga via verso la pace", che sarà pubblicato nei prossimi mesi ed è dedicato alla loro esperienza. <i>500 km dolg sprehod po nekdanji soški fronti. Boštjan Videmšek in Valentina Lo Surdo pripovedujeta o svojih občutkih, srečanjih in krajih, ki sta jih prehodila na Poti miru, poti, ki povezuje kraje prve svetovne vojne med Slovenijo in Furlanijo-Julijsko krajino, od Loga pod Mangartom do Trsta. V pogovoru z Ervinom Hladnikom Milharčičem se dotaknejo tudi zgodb trenutnih vojn in izkušenj ljudi, ki so jih preživeli. Uvod v knjigo „Dolga je pot do miru“, ki bo izšla v prihodnjih mesecih in je posvečena njuni izkušnji.</i> A cura di Promoturismo FVG e Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju"	Conversano Valentina Lo Surdo Bostjan Videmscek Coordina Ervin Hladnik Milharčič Incontro in italiano e sloveno <i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i>
18.00-19.00 BorGo Cinema	Una città chiamata uguaglianza: Margherita e Dolcino nel paradiso dei ribelli <small>Amici</small> Partendo dal suo romanzo "Margherita dei ribelli", Fabrizio Bozzetti racconterà come ha conosciuto e narrato l'eresia di fra Dolcino e Margherita da Trento, che nel '300 crearono una comunità basata su libero amore, fraternità e uguaglianza – bersagliata dalla prima crociata mai combattuta in territorio italiano.	Con Fabrizio Bozzetti
18.00-19.00 Knjigarna kavarna Maks	Sparta, Šparta Una delle più influenti <i>poleis</i> della Grecia antica, sulla cui storia spesso è complicato distinguere tra realtà e leggenda. Tale aura leggendaria era alimentata dalla stessa Sparta e dal suo esercito. <i>Eden najvplivnejših polisov stare Grčije, katerega zgodovina pogosto briše mejo med resničnostjo in legendo. Prav Šparta sama in njena vojska sta to legendarno podobo aktivno vzdrževali in spodbujali.</i>	Conversano Daria Crismani Laura Pepe Incontro in italiano e sloveno <i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i>
19.30-21.00 Auditorium della Cultura Friulana	Gerusalemme <small>Amici</small> Città antica, contesa da sempre e da sempre teatro della convivenza tanto complessa, quanto sorprendente di tre religioni ed ancor più popoli ed etnie, Gerusalemme promana un fascino unico, che non l'ha mai lasciata, neppure nei	Conversano Lorenzo Cremonesi Gilles Kepel Benny Morris



	momenti di maggiore travaglio, come quello presente.	Coordina Francesco De Filippo
19.30-20.30 Sala Storica UGG La Storia in Testa	40 giorni nella vita di Mussolini, di Antonio Carioti <small>Amici</small> Il racconto di 40 giornate, come tanti piccoli fotogrammi, per ripercorrere l'esistenza del Duce, dai suoi esordi socialisti, alla sua rovinosa caduta passando per gli anni della Grande Guerra e per quelli dell'"avventura" coloniale, nel contesto di quel grande proscenio di politica che fu l'Italia del secolo scorso.	Conversano Antonio Carioti Michela Ponzani Coordina Vincenzo Compagnone
19.30-20.30 Palazzo de Grazia	Torino tra Otto e Novecento <small>Amici</small> Torino, sospesa fra due secoli, respira una forte ambiguità: da un lato le grandi esposizioni italiane ed internazionali, la fondazione della Fiat e l'apogeo della società borghese, dall'altro una disarmante povertà in grado però di suscitare i "Santi Sociali".	Conversano Gianni Oliva Paolo Verri Coordina Roberto Roveda
19.30-20.30 Auditorium Fogar	La città futura di Antonio Gramsci Era l'inverno del 1917 quando un giovane Antonio Gramsci si occupò della scrittura e pubblicazione di un prorompente numero unico per la Federazione giovanile piemontese del PSI, destinato a scuotere vigorosamente l'animo di una Nazione con degli attacchi e delle considerazioni che, a distanza di oltre un secolo, si confermano contingenti.	Conversano Angelo D'Orsi Martina Vocci
19.30-20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Firenze capitale della lingua italiana: il confronto fra Alessandro Manzoni e Graziadio Isaia Ascoli, di Giuseppe Trebbi Il volume di Roberto Bizzocchi <i>Romanzo popolare. Come i Promessi sposi hanno fatto l'Italia</i> ha riaperto il dibattito sulla tesi manzoniana secondo cui Firenze avrebbe dovuto fornire il modello linguistico da seguire nell'Italia unita. Le critiche rivolte a questa tesi dal glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli sono state generalmente accolte dagli studiosi. Bizzocchi le recepisce, ma suggerisce di valorizzare comunque un aspetto della tesi manzoniana, quello mirante a definire una lingua veramente popolare.	Conversano Roberto Bizzocchi Fabio Romanini Giuseppe Trebbi
19.30-20.30 Biblioteca Statale Isontina	Roma Barocca, di Renata Ago Un nuovo capitolo dell'espansione territoriale di Roma, cui si accompagna la creazione, tra chiese, fontane e palazzi, di alcuni capolavori che tuttora segnano la teatralità della Grande Bellezza. Una Roma in forte espansione, che nel secolo XVII vede sorgere uno dopo l'altro palazzi, chiese, monumenti, fontane e molto altro. Il processo creativo in grado di donare ai posteri la teatralità della Grande Bellezza è un diretto prodotto della florida stagione barocca dell'Urbe.	Conversano Renata Ago Maria Vittoria Adami
19.30-20.30 Aula Bommarco	Guernica, Londra, Berlino, Saigon: donne reporter in diretta dalle guerre del Novecento	Con Elisa De Zan



	L'esperienza professionale e umana di donne straordinarie che, come inviate o fotografe di guerra, documentarono i conflitti del Novecento successivi alla Prima Guerra Mondiale, testimoniando attraverso il loro lavoro la Guerra Civile Spagnola, la Seconda Guerra Mondiale, la guerra in Corea, in Vietnam, ecc...	
19.30-20.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG	L'Italia occupata 1917-1918. Friuli e Veneto orientale da Caporetto a Vittorio Veneto Dopo la rottura del fronte a Caporetto il Friuli e il Veneto orientale restarono per un anno sotto l'occupazione austro-germanica. Nel territorio invaso fu attuato uno spietato regime di sfruttamento. Tutto fu requisito e consumato dagli occupanti, lasciando alla popolazione solo le briciole. Fra occupanti e occupati si instaurarono complessi rapporti, fatti anche di reciproca compassione. Il tema è stato largamente trascurato. Gustavo Corni ci propone il primo affresco complessivo basato su fonti d'archivio e su diari e memorie. Ne discute con Matteo Ermacora, autore di ricerche locali sull'anno dell'occupazione.	Conversano Gustavo Corni Matteo Ermacora
19.30-20.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Salviamo la cosa pubblica: l'anima smarrita delle nostre istituzioni Cosa pubblica: un concetto quanto mai in bilico oggi, considerate le sempre più pervasive infiltrazioni di logiche privatistiche nel funzionamento delle istituzioni e l'avvento di una modellistica di tipo protocollare che non entra in risonanza coi bisogni dei cittadini. Eppure, le istituzioni sarebbero, per vocazione, presidi di civiltà. <i>A cura dell'Associazione comunità terapeutica ONLUS "La Tempesta"</i> all'interno del progetto (In) Dipendenze progetto sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e patrocinato dal Comune di Gorizia	Conversano Ilaria Papandrea Alessandro Sartori Francesco Stoppa
19.30-20.30 Trgovski dom	Da Anagoor a Samarcanda: la città del mistero di Dino Buzzati Nei racconti di Buzzati la città ha valenze forti e inquietanti. È in una Milano capovolta che hanno sede gli Inferi. È in tante città senza nome che "qualcosa" è successo e "qualcuno" ci aspettava, ma noi abbiamo perso l'Occasione. Anche nel <i>Deserto dei Tartari</i> l'incantesimo della Fortezza svanisce con il ritorno di Drogo in città...	Con Lucia Bellaspiga
19.30-20.30 BorGO Cinema èStoria FVG	Memoria dall'Impero: tracce di colonialismo nelle città del Friuli Venezia Giulia Il panel propone una riflessione sulla persistenza di motivi e tematiche risalenti all'epoca e alla cultura coloniale italiana nelle città della regione di oggi. Si prenderà spunto dalla presenza onomastica e monumentalistica coloniale che celebra luoghi e personaggi di quella vicenda, per riflettere sul lascito di oggi.	Conversano Luca Giuliani Flavio Massarutto
20.30-22.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	Roma medievale <small>Amici</small> Centro della corte pontificia, prezioso scrigno d'arte, avversaria del potere imperiale, ma anche città profondamente in crisi, sia demografica che sociale. Uno dei più amati storici dei nostri giorni ci racconta della Roma medievale, spesso posta in secondo piano nei manuali rispetto a quella classica e rinascimentale.	Con Alessandro Barbero



SABATO 31 MAGGIO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
09.00-10.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	(ANTI)CORPI - Ripensare gli spazi urbani attraverso la lente di genere Per una vera inclusione, la città deve partire dalle voci marginalizzate. Questo intervento esplorerà come ripensare gli spazi urbani per rispondere alle esigenze di tutti i corpi, sfidando stereotipi di genere e creando ambienti che promuovano comunità di cura, libertà e autodeterminazione. <i>A cura di Comune di Udine in collaborazione con Get Up APS nell'ambito di Officine Giovani</i>	Conversano Maria Silvia D'Avolio Elisa Moro Giulia Paron
09.30-10.30 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi La Storia in Testa	La stagione delle idee, di Mario Brancati e Roberto Collini Il volume analizza alcuni momenti della vita della nostra regione dagli anni Settanta alla fine del secolo scorso: una fase di grandi cambiamenti che, in alcuni casi - Diritti, Sanità e Protezione civile - hanno portato il Friuli Venezia Giulia ad essere un esempio a livello nazionale. Ma è stato anche, un periodo di grande fermento, con il Fondo Gorizia "aperto" a tutta la provincia e con molte occasioni "mancate".	Conversano Mario Brancati Roberto Collini Riccardo Riccardi
10.00-11.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Giocando al di là del muro: i videogiochi del blocco orientale nell'epoca della guerra fredda Attraverso lo studio di una bibliografia in lingua inglese, tedesca e italiana la ricerca sui videogiochi oltre la Cortina di Ferro analizza sia lo specifico tecnico e videoludico dei titoli selezionati (e corredati da immagini) sia il ruolo da essi svolto nei contesti sociali e storici esaminati. <i>A cura di 12-Bit Retrogaming Associazione Culturale</i>	Con Davide Lorigliola
10.30-12.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	Atene Centro della Grecità e faro della cultura ellenica, la <i>pòlis</i> della democrazia, della filosofia, della politica, in una parola: delle arti. Le travagliate vicende ed il lascito eterno di questa grande città, che Pericle, uno dei suoi più illustri figli, definì come "la scuola dell'Ellade", sono trattati da tre studiosi d'eccezione del panorama internazionale.	Conversano Paul Cartledge Paulin Ismard Laura Pepe Coordina Daria Crismani
10.30-11.30 Auditorium della Cultura Friulana	Aquileia, Oglej <small>Amici</small> Fondata dai romani nel 181 a.C. e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1998, fu una delle più grandi città dell'Impero romano, una delle più vivaci comunità del primo cristianesimo latino, uno dei più importanti porti antichi dell'Adriatico, punto di partenza delle principali strade commerciali, culturali e militari verso il Nord Est europeo. <i>Mesto, ki so ga ustanovili Rimljani leta 181 pr. n. št. in ga je UNESCO leta 1998 razglasil za svetovno dediščino, je bilo eno največjih urbanih središč Rimskega</i>	Con Andrea Bellavite È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno <i>Na voljo je simultano prevajanje v</i>



	<i>imperija, eno najbolj živahnih žarišč zgodnjega latinskega krščanstva ter eno najpomembnejših antičnih pristanišč na Jadranu. Predstavljalo je izhodišče glavnih trgovskih, kulturnih in vojaških poti proti severovzhodni Evropi.</i>	slovenščino
10.30-11.30 Sala Storica UGG	Pechino antica Difficile dire precisamente quando sia stata per la prima volta abitata l'area su cui sorge oggi la città di Pechino, ma quel che è certo è il suo ruolo, sempre da protagonista, nelle grandi vicende del Paese: distrutta e riedificata plurime volte, essa mantiene inalterato il suo fascino antico e nobile.	Conversano Stefano Cammelli Silvia Zanlorenzi
10.30-11.30 Palazzo de Grazia	La città delle cento ciminiere, di Gabriele Cecconi Le vicende di tre famiglie pratesi sono destinate ad intrecciarsi in modo sorprendente in una narrazione fresca e vivace che ha per sfondo la Prato della prima metà del Novecento, ove ha luogo un vertiginoso sviluppo legato alla massiccia presenza dell'industria tipica della città: quella dei tessuti.	Conversano Gabriele Cecconi Piercarlo Fiumanò
10.30-11.30 Auditorium Fogar	Venezia tra fondazione, attualità e prospettive future <small>Amici</small> La storia di questa città, come un fiume che senza posa sfugge verso un mare lontano, si è fatta mosaico di grandezza e fama: un passato da dominatrice delle rotte commerciali le ha garantito la ricchezza, uno sviluppo artistico sensazionale ne ha fatto luogo di incessante ammirazione e le moderne dinamiche economiche l'hanno via via relegata a splendete meta di un turismo violento. Qual è il divenire di Venezia, simbolo di bellezza e fragilità?	Conversano Donatella Calabi Giorgio Ravegnani Gian Antonio Stella Coordina Luigi Zannini
10.30-11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Verona, una città fortezza in epoca risorgimentale <small>Amici</small> Verona era una delle fortezze del "Quadrilatero" che costituiva il fulcro della difesa del Regno Lombardo-Veneto sotto dominio asburgico e nei suoi pressi si svolsero eventi di particolare rilevanza nelle tre Guerre d'Indipendenza. La presenza di un robusto presidio militare austriaco condizionò inoltre la vita sociale ed istituzionale della città scaligera per mezzo secolo. <i>A cura</i> Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)	Conversano Davide Rossi Lorenzo Salimbeni
10.30-11.30 Biblioteca Statale Isontina La Storia in Testa	Recidivi, di Davide Rubini La Slovenia sta per entrare nell'UE e in Friuli la Lega cavalca la paura per i flussi migratori. A Gorizia Simone e Mattia, brillanti studenti universitari, incontrano Miran, diciottenne sloveno con un passato criminale. Una miscela di noia, ristrettezze economiche e bisogno di legami speciali farà il resto.	Conversano Alberto Princis Davide Rubini
10.30-11.30 Aula Bommarco èStoria FVG	La linea Frontiera Nord (Cadorna) nel lecchese: dall'economia di guerra a quella turistica in poco più di cent'anni Nella relazione si terrà conto della costruzione lungo le sponde occidentali e orientali del Lario della Linea Frontiera Nord e delle sue batterie corazzate, che si spingevano fino allo Stelvio attraverso la Valtellina, nei primi anni del 1900. Quanti lavoravano per l'industria bellica, localmente? Dopo la Seconda Guerra Mondiale, cosa ne fu di queste installazioni e come si convertì l'economia del	Con Marcello Villani



	<p>territorio lariano, in particolare lecchese, e valtellinese? Il turismo storico ed "outdoor" come lascito di quella storia che è monito ma che è anche stata occasione di sviluppo per le comunità locali".</p> <p><i>A cura di</i> Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù (BS) sezione Forte Montecchio Nord (Colico, Lecco)</p>	
<p>10.30-11.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Sogno e speranza. La comunità ebraica di Trieste dopo la guerra <small>Amici</small></p> <p>Silva Bon ricostruisce il ritorno dei superstiti della comunità ebraica di Trieste nel dopoguerra, un ritorno di pochi in una città testimone e partecipe della persecuzione. Propone inoltre un documento inedito di grande rilevanza: la relazione Stock, redatta nel 1946, che ricostruisce la persecuzione e la spoliazione dei beni degli ebrei triestini tra il 1938 e il 1945.</p> <p><i>A cura del</i> Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" (Gradisca d'Isonzo)</p>	<p>Conversano</p> <p>Silvia Bon Dario Mattiussi</p> <p>Legge</p> <p>Lucia German</p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Trgovski dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Detective Dante, di Mirt Komel</p> <p>720 anni sono passati da quando Dante si perse in una selva oscura e si imbatté improvvisamente nella porta degli inferi. Seguendo con discrezione questa traccia, Mirt Komel ci mostra come, nel bel mezzo di Goriška, in un'epoca postmoderna molto diversa, si possa improvvisamente aprire una porta su un mondo in cui i demoni sono in agguato, e quanto poco ci voglia per trovarsi "dalla parte sbagliata della barricata che separa la civiltà dalla barbarie". E quanto sia piccolo il passo dal <i>crime</i> alla metafisica. Il suo nuovo libro è un <i>prequel</i> del fortunatissimo <i>Il tiglio spezzato</i>, ma forse entrambi hanno un <i>prequel</i> che risale proprio a sette secoli fa.</p>	<p>Conversano</p> <p>Mirt Komel Michele Obit</p>
<p>10.00-12.00</p> <p>BorGO Cinema</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Passeggiata cinematografica "Nora Gregor: diva della Gorizia multiculturale", <i>Filmski sprehod "Nora Gregor: igralska zvezda večkulturne Gorice"</i></p> <p>La storia di Nora Gregor, attrice cinematografica e teatrale nata a Gorizia il 3 febbraio 1901, ci porta a scoprire la Gorizia multiculturale di inizio secolo, dove lingue e culture diverse si mescolavano prima che le vite di molti, tra cui quella di Nora, venissero stravolte dalla guerra.</p> <p>Prenotazione obbligatoria sul sito web di èStoria</p> <p><i>Življenjska zgodba Nore Gregor, filmske in gledališke igralka, rojene v Gorici 3. februarja 1901, nam razkriva večkulturno Gorico na začetku 20. stoletja – mesto, kjer so se prepletali jeziki in kulture, dokler vojna ni predrugčila usod mnogih, vključno z njeno.</i></p> <p>Potrebna je rezervacija na spletni strani èStoria</p> <p><i>A cura di</i> Kinoateljje</p>	<p>Con</p> <p>Martina Bearzi</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>BorGO Cinema</p>	<p>Il Corpo Sanitario dell'Esercito nella Grande Guerra</p> <p>L'estenuante ed esiziale guerra di posizione del primo conflitto mondiale trovò impreparati i servizi sanitari delle nazioni belligeranti. L'elevatissimo numero di feriti e malati da soccorrere e curare determinò pertanto una profonda</p>	<p>Con</p> <p>Mario Stefano Peragallo</p>



	riorganizzazione del Corpo sanitario dell'Esercito italiano per assicurare alle truppe la necessaria assistenza sanitaria e il contenimento di molte patologie infettive.	
10.30-12.00 Casa Circondariale di Gorizia, Via Barzellini 2 èStoria FVG	I volti della povertà in carcere <p>Proprio nel cuore di Gorizia, c'è una città sottratta allo sguardo delle persone comuni. In questa enclave invisibile, chiamata Carcere, si intrecciano le vite di persone detenute con quella degli operatori che vi lavorano e dei volontari.</p> <p>Evento a numero chiuso, necessaria prenotazione, inviando foto di un documento d'identità e un contatto telefonico all'indirizzo info.crvfg.fvg@gmail.com, entro il 10/05.</p> <p><i>A cura della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia FVG, in collaborazione con: Casa Circondariale "Angiolo Bigazzi" di Gorizia; Caritas diocesana di Gorizia e con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.</i></p>	Conversano Rossana Ruggiero Matteo Pernasclci card. Matteo Zuppi Coordinano Consuelo Ubaldi Massimo Bressan
11.00-12.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	LE CITTÀ DEL POSSIBILE - Viaggio tra le grandi metropoli e le piccole città immaginate dai Maestri del Fumetto <p>Masterclass dedicata alle visioni architettoniche/narrative/culturali degli agglomerati urbani che i grandi Maestri della Nona Arte hanno immaginato e materialmente edificato a tratti di pennini, pennelli e chine, sublimandone l'esistenza quali teatri di posa e background identitari di vita quotidiana e super battaglie per l'epica dei loro eroi e personaggi/ cittadini.</p> <p><i>A cura di Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APS</i></p>	Con Mario Cerne
11.00-13.00 Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Città capitali e le minoranze linguistiche e nazionali. In memoria del Prof. Aureli Argemí <p>Aureli Argemí (Ignasi Argemí i Roca, Sabadell 1936 Barcelona 2024) ha dedicato la vita alle minoranze linguistiche e nazionali. Ha fondato nel 1974 il Centre Internacional Escarré per a les Minories Ètniques i les Nacions (CIEMEN) e scritto la Dichiarazione universale dei diritti linguistici approvata il 6 giugno 1996 a Barcellona, nell'ambito della Conferenza mondiale dei diritti linguistici. Argemí collega il riconoscimento dei diritti linguistici al concetto di identità collettiva e al principio di autodeterminazione dei popoli. La presenza di diverse minoranze linguistiche e nazionali in una città o nel territorio di una regione individua capitali e capoluoghi nei quali le diverse identità collettive si riconoscono e sono riconosciute. Barcellona, Valencia, Belfast, Trieste e Fiume rappresentano dinamiche diverse degli intrecci tra città, capitali, minoranze linguistiche e nazionali.</p> <p><i>A cura del Gruppo di studi storici e sociali Historia (Pordenone)</i></p>	Conversano Bojan Brezigar Guglielmo Cevolín Anne Degeneve Vicenta Tasa Fuster Arturo Pellizzon Antonella Pocecco
12.00-13.00 Auditorium della Cultura Friulana	Neapolis 2500 <small>Amici</small> <p>Il fascino del Mediterraneo si è così compiaciuto nelle suggestive strade di Napoli, città che il mito vorrebbe nata nulla meno che da una sirena, da avere stregato, nel corso dei secoli, generazioni di visitatori tanto per le bellezze che la coronano, quanto per quella "Napoletanità" che Goethe attribuì alla sua gente.</p>	Conversano Maurizio de Giovanni Luigi Mascilli Migliorini



		Coordina Pietro Spirito
12.00-13.00 Sala Storica UGG	Londra città aperta <small>Amici</small> Dalla romana <i>Londinium</i> alla Londra moderna: l'evoluzione di un emporio internazionale dalla vocazione cosmopolita che, nei secoli del Medioevo, ha affermato la propria egemonia (e la propria lingua) per il livello economico raggiunto, per l'autonomia politica e per l'apertura all'Europa, fino a diventare punto di riferimento della finanza mondiale.	Conversano Vito Bianchi Ben Wilson Coordina Maria Vittoria Adami
12.00-13.00 Palazzo de Grazia La Storia in Testa	<i>Quando Venezia distrusse l'Impero romano. 1204. La crociata dei bugiardi contro Costantinopoli, di Marco Cappelli</i> Nel 1202 il vecchissimo ed energico doge, Enrico Dandolo, riuscì a deviare i crociati che avevano risposto all'appello di Innocenzo III ed a sfruttarli per aumentare l'influenza della Serenissima nell'Adriatico, giungendo sino ad assediare Costantinopoli. Presa e saccheggiata la città, rivendicò quindi il possesso di una parte dei territori bizantini, generando grande scandalo in tutta la Cristianità.	Con Marco Cappelli
12.00-13.00 Auditorium Fogar La Storia in Testa	<i>Il potere velato, di Michele Ciliberto</i> Da sempre esiste la possibilità di un potere assoluto e da sempre gli intellettuali si sono interrogati chiedendosi se ed in quale misura esso possa essere accettato. Seguendo un percorso che va da Tacito a Spinoza, è possibile ripercorrere uno dei grandi temi della storia del pensiero.	Conversano Michele Ciliberto Fabrizio Meroi
12.00-13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università	Città mito. Luoghi del Novecento politico italiano Nel corso della storia contemporanea, molte città hanno occupato un posto rilevante nell'immaginario politico nazionale. Più o meno longevi, i miti associati alle città sono stati parte integrante della vita del Paese e della comunicazione politica. L'incontro si sofferma sugli esempi sviluppati nel volume <i>Città mito. Luoghi del Novecento politico italiano</i> (a cura di M. Baioni, Carocci, 2023). <i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano e con l'Università degli Studi di Trieste</i>	Conversano Massimo Baioni Tullia Catalan Elisabetta Vezzosi
12.00-13.00 Biblioteca Statale Isontina La Storia in Testa	<i>Il paradosso urbano, di Paolo Verri</i> <small>Amici</small> Quale può essere il destino delle città in un mondo in cui il costante inurbamento vede attualmente risiedere più della metà della popolazione globale in centri urbani? Un futuro in divenire, analizzato con esempi concreti degli ultimi anni da una delle voci più poliedriche della cultura italiana.	Conversano Claudio Meninno Paolo Verri
12.00-13.00 Aula Bommarco èStoria FVG	Marco D'Aviano, il liberatore di Vienna nel 1683, in difesa dell'Europa e della sua identità <small>Amici</small> A Marco d'Aviano (1631-1699), che studiò a Gorizia e amò questa città d'Austria, si deve l'esito di salvezza per l'Europa dalla drammatica invasione dell'armata ottomana giunta ad assediare Vienna nel 1683. Allora il cappuccino	Conversano Walter Arzaretti Stefan Bielański



	<p>friulano, consigliere dell'imperatore, inviato dal papa promotore dell'alleanza di difesa, riuscì a superare - grazie all'ascendente della sua taumaturgica santità - divisioni e dissidi dei capi, primo fra i quali re Sobieski di Polonia. Pregò anche: "Allontana, Dio, le genti che vogliono la guerra; noi amiamo solo la pace". E, nonostante l'inferiorità delle forze messe in campo, fu la liberazione della strategica capitale dell'impero, dove egli poi morì ed è venerato - beato dal 2003 - nella chiesa della celebre cripta degli Asburgo.</p> <p><i>A cura di</i> Comitato Beato Marco d'Aviano per la causa di canonizzazione, Pordenone</p>	
<p>12.00-13.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Watercities e Waterscapes: storia, cultura e futuro</p> <p>Il focus esplora le città dell'acqua attraverso la storia, analizzandone le origini, il ruolo come centri di scambio culturale ed economico e le sfide legate ai cambiamenti climatici. Si evidenziano l'importanza storica e le prospettive di sostenibilità per preservare queste civiltà uniche.</p> <p><i>A cura di</i> Radioweb Stelling</p>	<p>Conversano</p> <p>Omar Rodríguez Camarena Ada Barbara Pierotti</p>
<p>12.00-13.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>La città-fortezza di Temesvár/Timișoara: dall'occupazione ottomana (1552) alla liberazione da parte dell'armata imperiale del principe Eugenio di Savoia (1716)</p> <p>La città-fortezza di Temesvár fu occupata dagli ottomani nel 1552 dopo un cruento assedio durato quasi un mese; il suo comandante fu catturato con l'inganno e decapitato. Centosessantaquattro anni dopo, Temesvár fu liberata dall'armata del principe Eugenio di Savoia. La città era stata ridotta dal nuovo assedio che aveva subito a un cumulo di macerie, poche erano rimaste le case agibili, pochissimi i cittadini rimasti (perlopiù serbi, armeni ed ebrei). Sarà pertanto ripopolata da tedeschi nel corso degli anni successivi.</p> <p><i>A cura di</i> Centro Studi Adria-Danubio e Associazione Culturale "Pier Paolo Vergerio"</p>	<p>Conversano</p> <p>Gizella Nemeth Adriano Papo</p>
<p>12.00-13.00</p> <p>Trgovski dom</p>	<p>Siena <small>Amici</small></p> <p>La magia di una città, tra quelle della Toscana, che conserva maggiormente, insieme ai tratti culturali peculiari, l'impronta inconfondibile dell'urbe medievale. Scorcio vivo su una città che conserva, fiera, la sua impronta medievale, l'incontro tocca tanto la storia quanto le tradizioni e la cultura di quello che fu uno dei più fiorenti centri commerciali ed artistici toscani del tardo Medioevo.</p>	<p>Conversano</p> <p>Duccio Balestracci Miriam Davide</p>
<p>12.00-13.00</p> <p>BorGo Cinema</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Piccoli diavoli poveri diavoli, di Maurizio Platania <small>Amici</small></p> <p>Nel 1835 una famiglia arriva a Gorizia da Rovereto. I suoi discendenti sono fedeli sudditi austriaci, ma non sempre, vivono il primo conflitto mondiale, il fascismo, il nazismo, s'imparentano con gli italiani dell'Italia, con gli austriaci dell'Austria, passano il testimone agli spettatori di altre storie, si considerano tutti dei poveri diavoli, ma è facile diventare dei piccoli diavoli come ce ne sono tanti in giro.</p>	<p>Conversano</p> <p>Maurizio Platania Gianluca Volpi</p>



SABATO 31 MAGGIO - POMERIGGIO

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15.00-16.00 Auditorium della Cultura Friulana	Pericle <small>Amici</small> Pochi personaggi hanno saputo plasmare la storia della Grecità classica come lui: eletto oltre quindici volte stratego ad Atene, promotore di una massiccia trasformazione architettonica della città, politico infaticabile, retore ammirato, ma anche figura scomoda, accusata di aspirare alla tirannide e di mal gestire i fondi pubblici. Un incontro a tu per tu con una figura che ha ancora molto da dirci.	Conversano Paul Cartledge Laura Pepe Coordina Roberto Roveda
15.00-16.00 Sala Storica UGG	Paris, Paris - La città e la cultura da Monet a Sartre Dalla collina di Montmartre ai boulevards di Montparnasse, un 'invito al viaggio' – direbbe Baudelaire – nella Parigi di Monet, Picasso, Hemingway, Matisse, Scott Fitzgerald, Modigliani, Camus, Apollinaire e Sartre, l'elenco è infinito. Un itinerario capace di viaggiare su due coinvolgenti prospettive: da un lato le trasformazioni dei grandi progetti urbanistici; dall'altro, l'arte, le avanguardie, la letteratura che qui trovano, negli ultimi due secoli, uno spazio di libertà, figlio dell'Illuminismo, capace di attirare da tutto il mondo chi voleva resistere a censure e guerre. <i>A cura di FORUM Editrice</i>	Conversano Umberto Alberini Giorgia Gemo
15.00-16.00 Palazzo de Grazia èStoria Università	Città di memoria: Berlino e Mosca <small>Amici</small> Berlino e Mosca hanno condiviso molti passaggi nella storia del Novecento. Ad esempio, hanno rappresentato un crocevia per generazioni di emigrati sia politici che culturali; hanno visto svilupparsi alcune delle maggiori correnti d'avanguardia del secolo in campo artistico e architettonico; hanno conosciuto le forme più radicali di governo e sorveglianza della società. Quale memoria si è conservata di queste esperienze? Quali segni tangibili di quel passato sono stati invece cancellati? Quale impatto hanno avuto cesure come il 1989 su Berlino e il 1991 su Mosca? Qual è l'odierno rapporto che le due città hanno con l'innovazione o con la tradizione? <i>In collaborazione con Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna</i>	Conversano Paolo Capuzzo Antonella Salomoni
15.00-16.00 Auditorium Fogar La Storia in Testa	Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia 1861-2023, di Marco Mondini Un viaggio, che parte dalle disfatte di Lissa e Custoza, attraverso le molte pagine militari dell'Italia unita: infatti, sebbene non eternata come una serie di trionfi, la presenza di conflitti nella storia della Penisola è una costante che ha accompagnato generazioni di Italiani, sino ai tempi d'oggi.	Conversano Marco Mondini Gianni Oliva
15.00-16.00	Il «caso Venezia» tra Novecento e Duemila	Conversano



Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Di fronte a un contesto urbano ormai da troppo tempo oggetto di devastanti operazioni di svilimento abitativo è urgente una vigorosa presa di coscienza dell'originale collocazione storica e ambientale di Venezia che può offrire un'ultima occasione di rinascita sociale e di recupero delle motivazioni profonde della sua stessa <i>necessità di esistere</i> .	Francesco Leoncini Rolf Petri Marina Schenkel
15.00-16.00 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi La Storia in Testa	<i>L'affaire Prezioso. Aprile 1915. La missione segreta del direttore politico de "Il Piccolo", di Marina Silvestri</i> È un tiepido aprile triestino quello che vede, nel 1915, dei delicatissimi colloqui fra Roberto Prezioso, direttore de "Il Piccolo", e Leopold von Chlumecký, sua controparte asburgica. I due cercano, districandosi tra doppiezze e complessi giochi politici, di perorare ciascuno la causa dei propri governi, mentre la neutralità italiana sfuma vieppiù ed incombe lo spettro del conflitto armato.	Conversano Marina Silvestri Federico Vidic Coordina Georg Meyr
15.00-16.00 Biblioteca Statale Isontina	Firenze rinascimentale <small>Amici</small> Città-simbolo del Rinascimento, Firenze sa ancora affascinarci non solo per le meraviglie che quella stagione le ha lasciato, ma anche per le vivacissime menti che l'hanno popolata, rendendola uno scrigno di cultura unico nel suo genere.	Conversano Michele Ciliberto Armando Torno
15.00-16.00 Aula Bommarco La Storia in Testa	<i>Slovenia insolita. Una guida italiana al patrimonio culturale sloveno, di Paolo Trichilo</i> <small>Amici</small> L'autore illustrerà storie e curiosità legate a luoghi emblematici del territorio sloveno legate all'impero romano, come le fortificazioni della <i>Claustra Alpium Iuliarum</i> , e agli artisti e architetti italiani che nel periodo asburgico hanno contribuito a fare di Lubiana una capitale del barocco, costruire fortezze contro gli ottomani (Dell'Allio e i Comasken), a fare di Jesenice la "città del ferro" (Bucellenti da Bergamo), nonché i fonditori di campane Franchi e Samassa, l'emigrazione artistica friulana tra '800 e '900 o i piani urbanistici di Max Fabiani.	Conversano Luca Caburlotto Paolo Trichilo
15.00-16.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	<i>La nature dans la ville</i> La città è innaturale: manipola e altera il suolo, frammenta lo spazio e intercetta le vie di movimento della fauna selvatica, interrompe il ciclo vitale di piante e animali con l'illuminazione notturna e devia con canali i naturali corsi d'acqua. Blocca la biodiversità in un ritmo che non è il suo. È possibile, però, dare alla biodiversità un posto quasi naturale in città? Questa conferenza, tenuta in francese dal Professore Philippe Billet e tradotta dal Professore Roberto Louvin, farà luce sulle soluzioni che consentono all'uomo e alla biodiversità di coesistere nello spazio ristretto dei territori urbanizzati. <i>A cura di ASSID Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	Conversano Philippe Billet Roberto Louvin Brunetta Noela
15.00-16.00 Mediateca Ugo Casiraghi	<i>Trieste e la Venezia Giulia, di Pierluigi Pallante</i> La storia di Trieste e della Venezia Giulia è segnata da continui cambiamenti politici tra Italia, Austria, Germania, Jugoslavia e amministrazioni anglo-americane. Conflitti etnici e nazionali tra italiani, sloveni e croati culminarono nell'esodo di centinaia di migliaia di persone dopo la Seconda Guerra Mondiale.	Conversano Stefano Cosma Pierluigi Pallante



<p>15.00-16.00 Trgovski dom èStoria Università</p>	<p>Betlemme o Nazareth? Rivalutare il luogo di nascita di Gesù alla luce delle fonti antiche, <i>Bethlehem or Nazareth? Reassessing the birthplace of Jesus in light of early sources</i> <small>Amici</small></p> <p>Il luogo di nascita di Gesù è stato a lungo oggetto sia della tradizione teologica che dell'esame storico. Mentre i Vangeli di Matteo e Luca collocano la sua nascita a Betlemme, altre fonti cristiane antiche tacciono sulla questione. Applicando metodi storico-critici, lo studio esplora se Nazareth, piuttosto che Betlemme, sia il luogo di nascita di Gesù più probabile e cosa rivela questo dibattito sulla memoria e sulla formazione dell'identità dei primi cristiani.</p> <p><i>The birthplace of Jesus has long been a subject of both theological tradition and historical scrutiny. While the Gospels of Matthew and Luke place his birth in Bethlehem, other early Christian sources remain silent on the matter. By applying historical-critical methods, this study explores whether Nazareth, rather than Bethlehem, is the more probable birthplace of Jesus and what this debate reveals about early Christian memory and identity formation.</i></p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Zagabria</i></p>	<p>Con Marko Marina</p> <p>Incontro in lingua inglese.</p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano.</p> <p><i>Conference in English. Simultaneous translation into Italian is provided.</i></p>
<p>15.00-16.00 BorGO Cinema</p>	<p>Zara: una piccola città con una storia più grande di lei, meta di viaggiatori incantati dalle testimonianze storiche e naturali</p> <p>Un breve excursus storico introdurrà alla narrazione delle storie dei viaggiatori ottocenteschi che visitavano lo scrigno di memorie e tesori custoditi della città e delle guide turistiche che la descrivevano.</p> <p><i>A cura di Società Dalmata di Storia Patria - Roma</i></p>	<p>Conversano Ester Capuzzo Carlo Cetto Cipriani</p>
<p>15.30-16.30 Knjigarna kavarna Maks</p>	<p>Rihemberk - presentazione della monografia, <i>predstavitev monografije</i></p> <p>La monografia sul castello di Rihemberk è il terzo volume della collana Castellologica Slovenica, un progetto congiunto dell'Istituto Storico Milko Kos e dell'Istituto di Storia dell'Arte France Stele, di ZRC SAZU. La monografia adotta un approccio interdisciplinare e presenta il castello di Rihemberk come uno degli esempi più importanti e suggestivi di architettura castellana del Litorale settentrionale e oltre. I contributi illustrano le scoperte archeologiche, il contesto storico della nascita del castello nel Medioevo sotto i suoi primi proprietari, i signori di Rihemberk, e il periodo di proprietà della famiglia Lanthieri, con la loro integrazione nella comunità locale e nella memoria storica. La monografia mette inoltre in evidenza gli sforzi per il restauro e la rivitalizzazione del castello, compresi i suoi attuali abitanti alati – i pipistrelli. Si tratta della prima parte della monografia, mentre la seconda è prevista entro la fine del 2025.</p> <p><i>Monografija o gradu Rihemberk je tretja knjiga iz zbirke Castellologica Slovenica, skupnega projekta Zgodovinskega inštituta Milka Kosa ZRC SAZU in Umetnostnozgodovinskega inštituta Franceta Steleta ZRC SAZU. Monografija je zasnovana interdisciplinarno in predstavlja rihemberški grad kot eno najpomembnejših in najmarkantnejših grajskih arhitektur severne Primorske pa tudi širše regije. Prispevki predstavljajo arheološka odkritja, zgodovinske okoliščine nastanka grajske stavbe v srednjem veku pod prvimi lastniki gospodi Rihemberškimi, obdobje lastništva rodbine Lanthieri in njihovo vpetost v lokalno</i></p>	<p>Conversano Miha Preinfalk Helena Seražin</p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p><i>Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</i></p>



	<p><i>skupnost, njen zgodovinski spomin ter prizadevanja za prenovo in oživitev gradu, vključno z njegovimi sedanji krilatimi prebivalci – netopirji. Gre za prvi del monografije, drugi bo sledil do konca leta 2025.</i></p> <p><i>A cura di ZRC SAZU</i></p>	
<p>16.00-17.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Gorizia – Nova Gorizia Architettura e Urbanistica del Novecento</p> <p>Il territorio di Gorizia è protagonista di un drammatico percorso che attraversa tutto il Novecento. A inizio secolo è una città multietnica. È poi interessata dalle due guerre mondiali e successivamente si accende uno scontro politico-ideologico tra capitalismo e comunismo. Quale è stato il ruolo dell'architettura in questo contesto così travagliato?</p> <p><i>A cura di Ordine degli Architetti PPC di Gorizia in collaborazione con Društvo Primorskih Arhitektov di Nova Gorica</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Paolo Nicoloso Luka Skansi</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><u>Evento su prenotazione</u></p>	<p>Premio èStoria 2025 ad Aldo Cazzullo <small>Amici</small></p> <p>Ha costruito il proprio percorso d'Autore con lineare limpidezza, facendo della Storia il perno della sua riflessione, sempre incline a specchiare nelle vicende del passato un presente che incombe e avvolge: ciò che costituisce la cifra della sua opera. L'amore per la divulgazione lo ha condotto a sperimentare forme e generi di comunicazione diversi tra loro, ma sempre uniti dalla medesima tensione.</p> <p>Per avere conseguito risultati di indiscussa eccellenza nel campo della divulgazione storica, il premio èStoria 2025 va ad Aldo Cazzullo.</p>	<p>Conversano</p> <p>Aldo Cazzullo Andrea Zannini</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>	<p>Storia, identità e futuro di Israele <small>Amici</small></p> <p>Un arduo confronto fra storici di diversa estrazione su uno dei luoghi più critici dell'intera modernità.</p>	<p>Conversano</p> <p>Benny Morris Claudio Vercelli</p> <p>Coordina</p> <p>Chiara Fragiaco</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p>La Città del Sole <small>Amici</small></p> <p>Nella stagione in cui tutta l'Europa vide fiorire una moltitudine di scritti utopici su quale fosse il modo migliore per ordinare e governare la città perfetta, anche una voce italiana diede il suo contributo: il domenicano Tommaso Campanella, ritenuto eretico, scrisse nella sua prigionia uno dei testi più significativi del Seicento.</p>	<p>Con</p> <p>Angelo D'Orsi</p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p>Manchester</p> <p>Da antichissimo insediamento celtico a centro propulsivo della Rivoluzione Industriale, questa città britannica ha alle spalle un passato ricchissimo di grandi avvenimenti. Il racconto di una delle grandi metropoli inglesi e delle sue costanti trasformazioni.</p>	<p>Conversano</p> <p>Maria Vittoria Adami Ben Wilson</p>
<p>16.30-17.30</p>	<p>Le città italiane nel Medioevo <small>Amici</small></p> <p>Dopo lo spartiacque del Mille, in tutta Italia il modello urbano conobbe una fase</p>	<p>Conversano</p> <p>Ilaria Taddei</p>



Auditorium Fogar	di sviluppo ed espansione, difficilmente paragonabile alle altre realtà contemporanee, la cui conseguenza principale fu l'ascesa di importanti centri comunali, quali Firenze, Siena e Milano, ormai eternati nel nostro immaginario come simboli di quell'epoca.	Franco Franceschi Coordina Matteo Sacchi
16.30-17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Hiroshima e Nagasaki L'era atomica ha una data ed un luogo d'inizio ben precisi: sono le 8:15 del 6 agosto 1945 quando un argenteo B-29 della US Air Force sgancia il suo letale carico sulla città nipponica di Hiroshima. L'esperimento è replicato pochi giorni dopo, con il medesimo obiettivo di infrangere la resistenza d'oltranza del Giappone, segnando una svolta epocale per l'Umanità. È l'inizio di una nuova, drammatica era.	Con Silvia Zanlorenzi
16.30-17.30 Biblioteca Statale Isontina	Ravenna Capitale dell'Impero romano occidentale, centro del potere bizantino in Italia, così come gemma del firmamento artistico e luogo di requie per il corpo di Dante Alighieri, Ravenna ha saputo nella sua storia, dai tempi della tarda antichità sino alla signoria dei da Polenta essere attrice protagonista nelle vicende dell'Italia centro settentrionale.	Con Giorgio Ravegnani
16.30-17.30 Aula Bommarco èStoria FVG	Una, due, 100 città: la sfida (vinta) di una città di confine e i tanti "margini" italiani recuperati dalle cooperative Partendo da Nova Gorica-Gorizia capitale europea (transfrontaliera) della cultura 2025 si spazierà su altri territori di confine (tra aree interne, terre alte e periferie urbane) per condividere il ruolo delle cooperative come possibile driver di sviluppo territoriale, sociale ed economico. <i>In collaborazione con Confcooperative-Habitat</i> <i>A cura di Confcooperative Alpe Adria e Ordine degli Architetti di Gorizia</i>	Conversano Carla Barbanti Andrea Bellavite Coordina Selina Trevisan
16.30-17.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Parigi. La città e i suoi musei Parigi, tra le capitali internazionali dell'arte, custodisce tesori inestimabili nei suoi celebri musei, dal Louvre al Musée d'Orsay fino al Centre Pompidou. Questi luoghi, insieme alla maestosa cattedrale di Notre-Dame, hanno segnato la storia e la cultura della città, anche dal punto di vista urbano e sociale. <i>A cura del Circolo culturale Menocchio APS di Montereale Valcellina</i>	Conversano Federico Lovison Antonia Pillosio
16.30-17.30 Trgovski dom	I giovani e la città Una dettagliata analisi, che parte da uno studio mirato su due rioni genovesi, su come i luoghi possano influenzare la socialità e le dinamiche interpersonali nei soggetti d'età adolescenziale, e sul rapporto fra la spazialità cittadina odierna e la percezione che ne deriva per i giovani.	Conversano Laura Migliorini Nadia Rania
16.30-17.30 BorGo cinema èStoria FVG	Poemi e città La città sarà il centro e la storia farà da contesto. I mondi letterari saranno circondati da una cornice che svelerà quanto accade nell'anima dei poeti; avvenimenti che camminano in modo parallelo attorno ai loro versi. Una doppia analisi, poetica e storica, che arricchirà i testi che hanno ispirato gli scrittori e	Conversano Elena Giacomini Stefania Marcotti



	<p>dipingerà un quadro delle epoche nelle quali sono vissuti.</p> <p><i>A cura dell'Associazione Poesia e Solidarietà ODV-ETS (Trieste)</i></p>	
<p>16.30-17.30</p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p>	<p>La città del futuro: Nova Gorica – Gorizia, Mesto prihodnosti: Nova Gorica - Gorica <small>Amici</small></p> <p>Le basi della città di Nova Gorica furono gettate solo il 13 giugno 1948, quando a causa dei nuovi confini del dopoguerra, Gorizia, fino ad allora la città principale della regione Goriška, rimase italiana. Sul confine occidentale, animata dall'entusiasmo del dopoguerra cominciò la costruzione del centro urbano di una nuova era. Oggi Nova Gorica – insieme a Gorizia – è Capitale Europea della Cultura 2025: ne parlano due architetti altamente coinvolti nel suo processo di sua rigenerazione.</p> <p><i>Temelje Nove Gorice so postavili šele 13. junija 1948, potem ko je zaradi novih poveljnih meja Gorica, dotlej glavno središče Goriške regije, ostala v Italiji. Na zahodni meji se je tako zagnano in z velikim poveljnim navdušenjem pričela gradnja urbanega središča nove dobe. Danes je Nova Gorica – skupaj z Gorico – Evropska prestolnica kulture 2025: o tem spregovorita arhitekta, tesno vpeta v proces njene urbane prenove.</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Boštjan Vuga Aleksandra Torbica</p> <p>Coordina</p> <p>Andrea Bellavite</p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p><i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Gorizia Sotterranea</p> <p>Cunicoli, cripte, camminamenti, gallerie, stanze, rifugi e pertugi nascosti... Cosa si cela nel sottosuolo di Gorizia? Un viaggio affascinante nella parte invisibile della città, per scoprire come queste strutture abbiano segnato e plasmato la sua storia.</p> <p><i>A cura di Centro Ricerche Carsiche C.Seppenhofer</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Giovanni Macchini Maurizio Tavagnutti Paolo Visintin</p>
<p>17.30-18.30</p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p>	<p>Dalla garden city alla green city. Estetica, piano e retorica, Od mesta vrtov do zelenega mesta. Estetika, načrtovanje in retorika</p> <p>Immaginare la città transfrontaliera sulle sponde dell'Isonzo (e del Corno) come occasione imperdibile di sperimentazione di piani, progetti e processi per la costruzione di una città verde, sana, attiva, resiliente, è anche un'opportunità per descrivere alcune retoriche verdi, che spesso si ammantano di greenwashing e promuovono visioni élitarie e autoritarie per la transizione ecologica, dalle quali prendere le distanze.</p> <p><i>Če si zamislimo čezmejno mesto ob bregovih Soče (in Korna) kot izjemno priložnost za preizkušanje novih pristopov, projektov in procesov oblikovanja zelenega, zdravega, aktivnega in odprnega mesta, lahko hkrati izkoristimo to priložnost tudi za kritičen razmislek o nekaterih »zelenih« retorikah, ki se pogosto ovijajo v »zeleno zavajanje« (greenwashing) in promovirajo elitistične ter avtoritarne vizije ekološkega prehoda, od katerih se moramo jasno distancirati.</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Alessandra Marin Luca Del Fabbro Machado Romeo Farinella</p>
<p>18.00-19.00</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Vita mia, di Dacia Maraini <small>Amici</small></p> <p>Giappone, 1943, una famiglia italiana, fermamente contraria a giurare fedeltà alla RSI, viene internata in un campo di prigionia vicino a Nagoya; qui, per due interminabili anni, una bambina vivrà quotidianamente con la fame, la paura,</p>	<p>Conversano</p> <p>Martina Delpiccolo Dacia Maraini</p>



	l'isolamento. Quella bambina era Dacia Maraini.	
18.00-19.00 Sala Storica UGG	Lessico metropolitano, di Gianni Biondillo Un affascinante viaggio alla scoperta delle metropoli passando per il linguaggio che le contraddistingue e le caratterizza; trattando di arte ed architettura, l'autore, offre uno spaccato vivo e vivace su una realtà estremamente sfaccettata ed in grado di parlare ad ognuno in maniera diversa.	Conversano Gianni Biondillo Emanuela Masseria
18.00-19.00 Palazzo de Grazia	Heinrich Schliemann <small>Amici</small> Campeggia, ancora circonfuso da una singolare fama, il nome di Schliemann nell'ambiente archeologico e proprio una giovane archeologa si cimenta nella narrazione di una delle personalità più eclettiche ed impressionanti del XIX secolo, consegnata alla Storia, fra le altre cose, dal ritrovamento della città di Troia.	Conversano Daria Crismani Elisabetta Gallo
18.00-19.00 Auditorium Fogar èStoria Università	La città nella storia del pensiero politico. Tre "casi": Machiavelli, Cattaneo, Olivetti Attraverso l'analisi di tre casi – Niccolò Machiavelli, Carlo Cattaneo e Adriano Olivetti – si cercherà di cogliere l'importanza che la città <i>latu sensu</i> (Cattaneo) oppure ben individuata (Machiavelli e Firenze; Olivetti e Ivrea) assume nell'ambito della speculazione teorica e dottrina di tre importanti scrittori politici italiani. <i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano</i>	Conversano Davide Cadeddu Stefano Bruno Galli
18.00-19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Città del Friuli Medievale <small>Amici</small> Porta d'accesso orientale alla Penisola, il Friuli ha attraversato diverse dominazioni, fra le quali spicca quella dei Longobardi, che ne fecero uno dei più importanti ducati del medioevo italiano, cui sarebbe subentrato, dopo la parentesi carolingia, il Patriarcato aquileiese, entità politico-religiosa cardine nelle complesse vicende di queste terre.	Conversano Miriam Davide Giuseppe Trebbi
18.00-19.00 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi La Storia in Testa	Gli artigli del Condor. Dittature militari latino-americane, CIA e neofascismo italiano, di Marina Cardozo e Mimmo Franzinelli Nell'America latina degli anni '70, in cui la maggior parte degli Stati è retta da dittature militari, Augusto Pinochet avanza l'idea di un coordinamento sovranazionale per stanare gli oppositori governativi: nasce così il Piano Condor, che vede uniti sette Paesi, supportati dalla CIA e dal neofascismo italiano.	Conversano Marina Cardozo Mimmo Franzinelli Coordina Marcello Flores
18.00-19.00 Biblioteca Statale Isontina	Le città della villeggiatura: Grado e Lignano <small>Amici</small> Certe città vivono vite diverse e vestono manti alternati durante l'anno: è il caso di Grado e Lignano, siti notori del turismo balneare dell'Alto Adriatico, che con i primi caldi vengono a popolarsi di migliaia di turisti. Un racconto di questi centri, fatto da chi ha con loro un rapporto assai speciale.	Conversano Giulio Avon Andrea Zannini
18.00-19.00	La città di vita: Fiume sulla frontiera adriatica	Conversano Mauro Runco



<p>Aula Bommarco èStoria FVG</p>	<p>L'arrivo a Fiume, città contesa alla fine della Prima Guerra Mondiale, di Gabriele d'Annunzio e dei suoi Legionari il 12 settembre 1919 segnò l'inizio di un periodo di fervore che sarebbe culminato con la promulgazione della Carta del Carnaro, una Costituzione che spaziava dal nazionalismo al sindacalismo rivoluzionario passando per diritti civili assolutamente innovativi per l'epoca.</p> <p><i>A cura di</i> Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</p>	<p>Fulvio Salimbeni Alessandro Zangrando</p>
<p>18.00-19.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani</p>	<p>La triestinità di Svevo</p> <p>Il caso Svevo, esploso nel 1925/1926, la scoperta di un autore che con <i>La coscienza di Zeno</i> si afferma come il fondatore del romanzo italiano del Novecento ed insieme come il romanziere italiano più europeo. La formazione e la cultura di Svevo nella posizione storico, geografica e politica di Trieste tra incontri e sperimentazioni prima dell'annessione all'Italia. Il tema dell'inettitudine, da <i>Una vita</i> a <i>Senilità</i>. Preveggenza ed attualità de <i>La Coscienza di Zeno</i>.</p> <p><i>A cura di</i> Soroptimist International Club di Gorizia</p>	<p>Conversano Maria Viviana Paladino Valentina Valenti</p>
<p>18.00-19.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>Gorizia nella Grande Guerra. La voce degli "altri"</p> <p>L'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia e l'Associazione Lumen Harmonicum di Trieste hanno messo recentemente a disposizione di lettori e studiosi <i>Dall'Isonzo (Ob Soči)</i> di Alojzij Res e <i>Marietta. Un romanzo goriziano (Marietta. Ein Görzer Roman)</i> di Volkmar Iro. Nel prossimo futuro usciranno in traduzione alcuni passi del libro di Karl Hildebrand, <i>Die Donaumonarchie im Kriege (La monarchia danubiana in guerra)</i>. Descrizioni e narrazioni che permettono di ricomporre lo specchio infranto di una realtà di luoghi e di popoli in cui la guerra ha inciso come una irresistibile forza di separazione, contaminando una comunità armoniosamente multilingue con il veleno dell'odio.</p> <p><i>A cura dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia e in collaborazione con l'Associazione Lumen Harmonicum</i></p>	<p>Con Fulvio Senardi</p>
<p>18.00-19.00 Trgovski dom</p>	<p>Pola, Pulj <small>Amici</small></p> <p>C'è tutto il sapore di quell'Adriatico così familiare e così distante nelle strade di Pola, che da sempre ha visto battersi i più disparati contendenti per il suo prezioso possesso; una città fatta caleidoscopio di culture e vicende dalla Storia.</p> <p><i>Ulice Pulja preveva atmosfera tistega Jadrana, tako domačega in hkrati tako oddaljenega, ki je bil skozi zgodovino predmet številnih sporov in hrepenenj. Pulj je mesto, ki ga je Zgodovina oblikovala v pravi kalejdoskop kultur in dogodkov.</i></p>	<p>Conversano Roberto Spazzali Lucia Bellaspiga</p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno</p> <p><i>Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino</i></p>
<p>18.00-19.00 BorGO Cinema èStoria FVG</p>	<p>Ritorno a Gorizia <small>Amici</small></p> <p>Una giovane donna è determinata a riscoprire la storia della sua famiglia. La ricerca del suo passato la porta alla scoperta della città di Gorizia, delle sue ferite</p>	<p>Conversano Fabio Lazzaro Annalisa Secchi</p>



	<p>di guerra e di un'epoca di lacerazioni. L'esito sorprendente del viaggio conduce la protagonista a riflettere su quanto la città dei suoi avi rappresenti un ponte tra il passato e il futuro.</p> <p><i>A cura di Il Nuovo Fronte - gruppo di rievocazione storica in collaborazione con Mitteldream-Artegorizia</i></p>	
<p>18.00</p> <p>Casa Netural Via Rastello, 19/21</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><i>Con i piedi in guerra, di Antonella Ciervo</i></p> <p>Come si racconta una guerra? Quali emozioni e paure si vivono al fronte? In <i>Con i piedi in guerra</i> (Edigrafema), la giornalista Antonella Ciervo esplora queste domande attraverso le voci di inviati, militari e studiosi, rivelando il peso umano del conflitto e il ruolo cruciale delle parole nell'informazione. Insieme a lei, Mariella Stella, vicepresidente di Netural Coop.</p> <p><i>A cura di Casa Netural Gorizia - coworking & coliving</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Antonella Ciervo Mariella Stella</p>
<p>19.30-20.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><i>Sangue sulla Resistenza, di Tommaso Piffer</i></p> <p>Un'indagine accurata sui tragici fatti di Porzûs, dove, nel febbraio del 1945, 17 combattenti delle Brigate Osoppo vennero brutalmente assassinati da un gruppo di partigiani dei GAP comunisti, scatenando un caso che, ancora ai giorni nostri, non ha cessato di infuocare gli animi degli studiosi.</p>	<p>Conversano</p> <p>Simonetta Fiori Tommaso Piffer</p>
<p>19.30-20.30</p> <p>Sala Storica UGG</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><i>Piazzale Loreto. I due volti della Liberazione, di Dino Messina</i> <small>Amici</small></p> <p>I due volti della piazza dove, al crepuscolo della Seconda Guerra Mondiale, vennero esposti dinanzi ad una folle feroce, prostrata dai tormenti del conflitto, i corpi del Duce e della sua amante. Sovente però si dimentica che proprio in quel luogo, alcuni mesi prima, la medesima sorte era stata riservata ad un gruppo di partigiani del CLN dalle forze repubblicane.</p>	<p>Conversano</p> <p>Marcello Flores Dino Messina</p> <p>Coordina</p> <p>Vincenzo Compagnone</p>
<p>19.30-20.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p><i>Esseri urbani</i> <small>Amici</small></p> <p>Puntuale indagine sul rapido mutamento che non può non caratterizzare le città globali del nostro tempo, l'intervento, guidato da un autorevole architetto attivo da anni a livello internazionale tanto nella progettazione quanto nella divulgazione, verte sull'indagine del nostro rapporto con i centri che abitiamo e sulle sue prospettive future.</p>	<p>Conversano</p> <p>Joseph Di Pasquale Paola Rigonat</p>
<p>19.30-20.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><i>La voce delle donne. Pioniere e ispiratrici del giornalismo italiano, di Valeria Palumbo</i></p> <p>Un racconto di determinazione e resilienza, dall'unità d'Italia agli anni '70, quello che ha portato le voci femminili del giornalismo italiano a prendere una giusta rivincita raggiungendo posizioni per loro troppo lungamente inarrivabili.</p>	<p>Conversano</p> <p>Maria Novella De Luca Valeria Palumbo</p>
<p>19.30-20.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><i>I bombardamenti alleati su Gorizia, marzo 1944-aprile 1945</i></p> <p>13 mesi di allarmi continui e di drammatiche conseguenze. Le basi alleate in Puglia dopo l'8 settembre 1943. La tipologia dei bombardamenti. Lo spezzonamento del 18 marzo 1944 e la fine dell'aeroporto di Merna. Cronologia dei bombardamenti. La stazione ferroviaria della Transalpina. Le vittime civili.</p>	<p>Conversano</p> <p>Bruno Pascoli Andrea Spanghero</p>



	A cura di Associazione culturale ISONZO-Gruppo di Ricerca Storica- OdV- di Gorizia	
19.30-20.30 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi	L'anziano e la città ^{Amici} In un contesto sociale che vede la categoria degli anziani in rampante aumento, in tutto l'Occidente e non solo, una delle grandi sfide appare essere quella del creare una città in grado di assistere gli anziani e sostenerli nelle proprie esigenze.	Conversano Roberto Roveda Marco Trabucchi
19.30-20.30 Biblioteca Statale Isontina èStoria Università	La città e il giardino, Vrt in mesto ^{Amici} <i>Vrt kot metafora</i> di Ana Kučan e Mateja Kurir, nella sua versione inglese <i>Garden and Metaphor</i> (Birkhäuser 2023) raccoglie testi che esplorano i concetti contemporanei di (ri)formazione della natura. Attraverso una varietà di prospettive diverse sul giardino, che vanno al di là del suo essere scontato, filosofi, creatori ed esperti di diversi settori rivelano il significato multistrato del giardino e collocano l'architettura del paesaggio negli attuali contesti sociali. Il libro conduce il lettore attraverso meandri filosofici e riflessioni architettoniche a interventi politici e materializzazioni del giardino come metafora, dalle lotte urbane per gli spazi abbandonati e in mano alla speculazione finanziaria alle lotte ecologiche concrete per un mondo più pulito e la protezione della natura. In questo modo, il libro sposta già il giardino dal regno della metafora a un paradigma e a un movimento per un cambiamento sociale fondamentale. <i>Garden and Metaphor, ki sta jo uredili Ana Kučan in Mateja Kurir, je prevedena, ilustrirana in razširjena izdja knjige Vrt in prispodoba. Izšla je pri založbi Birkhäuser oktobra 2023 in prinaša besedila, ki raziskujejo sodobne koncepte (pre)oblikovanja narave. Z vrsto raznolikih pogledov na vrt, ki segajo onkraj njegove samoumevnosti, filozofi, ustvarjalci in strokovnjaki z različnih področij razkrivajo pomensko večplastnost vrta in postavljajo krajinsko arhitekturo v aktualne družbene kontekste. Knjiga bralca vodi preko filozofskih meandrov in arhitekturnih razmislekov do političnih posegov in materializacij vrta kot metafore, od urbanih bojev za prostore, ki so zapuščeni in v rokah finančnih spekulacij, do konkretnih ekoloških bojev za čistejši svet in zaščito narave. S tem knjiga vrt že prestavlja iz področja metafore v paradigmo in gibanje za temeljne družbene spremembe. Knjiga, je posvečena Dušanu Ogrinu (1929–2019), krajinskemu arhitektu, profesorju in ustanovitelju študija krajinske arhitekture na Univerzi v Ljubljani.</i> In collaborazione con l'Università di Lubiana	Conversano Ana Kučan Boštjan Vuga Coordina Lisa Corva Incontro in italiano e sloveno <i>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</i>
19.30-20.30 Aula Bommarco èStoria FVG	Dalla Rivoluzione agli ultimi Borbone. Influenze e presenze francesi a Gorizia Dal 1836 al 1845 Gorizia ospitò la corte dei Borbone di Francia in esilio, ma fin dall'epoca della Rivoluzione queste aree periferiche dell'impero austriaco avevano accolto un gran numero di esuli francesi, a cui si aggiunsero dopo il 1814 anche illustri rappresentanti dell'impero napoleonico, da Elisa Baciocchi al ministro Joseph Fouché. Cronache e diari dell'epoca testimoniano l'impatto di queste presenze sulla vita sociale e culturale della città. A cura della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	Conversano Vanni Feresin Roberto Zottar Modera Cristina Bragaglia



<p>19.30-20.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Dalla “piccola Berlino” alla frontiera più aperta d'Europa: politica e società a Gorizia fra il 1955 e il 1963 <small>Amici</small></p> <p>Gli accordi sugli scambi fra Italia e Jugoslavia, i rapporti con il governo centrale, i diritti della minoranza slovena, la povertà e la disoccupazione furono i temi fondamentali che la classe dirigente goriziana dovette affrontare tra il 1955 e il 1963, nel clima della lunga Guerra fredda al confine orientale.</p> <p><i>A cura di</i> IRSREC FVG-Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia</p>	<p>Conversano Anna Di Gianantonio Ennio Francavilla</p>
<p>19.30-20.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG</p>	<p>Trieste, oasi dialettale: la poesia, gli autori <small>Amici</small></p> <p>Prendendo spunto dalla recente pubblicazione delle Poesie di Carolus Cergoly, da parte del Circolo della Stampa di Trieste e dall'uscita di Quaderno blu di Claudio Grisancich, massimo poeta dialettale triestino vivente, pubblicato dal Circolo della Stampa di Trieste con la collaborazione dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia, ci si propone di accendere un riflettore sulla poesia dialettale triestina in una città dove il dialetto rimane la lingua più parlata nella quotidianità.</p> <p><i>A cura del</i> Circolo della Stampa, Trieste e Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia</p>	<p>Conversano Claudio Grisancich Pierluigi Sabatti Luciano Santin Fulvio Senardi</p>
<p>19.30-20.30 Trgovski dom èStoria Università</p>	<p>Il centro città tra il tardo medioevo e la prima età moderna: Capodistria e Zara, <i>Mestno središče med poznim srednjim in zgodnjim novim vekom: Koper in Zadar</i></p> <p>Nel XV secolo, cambiamenti sociali e politici trasformarono le piazze comunali, riflettendo le condizioni politiche, economiche e geografiche. Le città di Zara e Capodistria, pur condividendo funzioni politiche simili, mostrarono differenze nello sviluppo urbano. Analisi storiche esplorano come le funzioni ecclesiastiche, politiche e commerciali influenzarono l'architettura delle piazze.</p> <p><i>V 15. stoletju so družbene in politične spremembe preoblikovale mestne trge, ki so začeli odražati nove politične, gospodarske in geografske okoliščine. Čeprav sta mesti Zadar in Koper opravljali podobne politične funkcije, sta se razlikovali v urbanističnem razvoju. Zgodovinske študije proučujejo, kako so cerkvene, politične in trgovske funkcije vplivale na arhitekturno podobo trgov.</i></p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Lubiana</i></p>	<p>Conversano Laris Borić Renata Novak Klemenčič Dušan Mlacović</p> <p>Coordina Sara Turk Marolt</p> <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano <i>Srečanje v slovenščini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</i></p>
<p>19.30-20.30 BorGO Cinema La Storia in Testa</p>	<p>La via di Emilio, di Valerio Di Donato</p> <p>Un viaggio nella memoria di Emilio Sergi, personaggio liberamente ispirato a Giacomo Scotti, emigrato nel 1947 da Napoli a Fiume-Rijeka, inseguendo gli ideali del socialismo. A 95 anni, dopo una lunga vita spesa come giornalista, poeta e scrittore spesso in rotta sia con i comunisti di Tito sia con i nazionalisti di Tudjman, l'uomo che fece conoscere in Italia l'orrore dell'Isola Calva e denunciò i crimini di guerra negli anni 90 in ex Jugoslavia, si trova riflettere e a fare i conti con il proprio passato stimolato da una misteriosa presenza interiore.</p>	<p>Con Valerio Di Donato</p>



20.30-22.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	Il romanzo della Bibbia <small>Amici</small> Una storia narrata a due voci: Aldo Cazzullo racconta e Moni Ovadia lo accompagna con letture, interventi e canti. Le musiche – che spazieranno dal sacro al contemporaneo - saranno a cura di Giovanna Famulari. Il racconto toccherà alcuni degli episodi e dei personaggi più noti dell’Antico Testamento: dalla Creazione a Sodoma e Gomorra, da Adamo ed Eva all’Arca di Noè, da Abramo fino alla profezia di Isaia che preannuncia e lascia intravedere l’arrivo del Messia. C’è una cosa che rimane sempre uguale: la trama. Il sugo di tutta la storia. Il romanzo della Bibbia. La grande vicenda degli uomini vissuti sotto lo sguardo di Dio, da Adamo fino ai nostri padri, le origini della nostra cultura. Sullo sfondo le spettacolari testimonianze che queste storie hanno lasciato nelle arti visive, vere fonti di ispirazione nei secoli dei più grandi artisti.	Con Aldo Cazzullo Moni Ovadia Musiche dal vivo di Giovanna Famulari Video Elisa Savi Disegni sulla sabbia Gabriella Compagnone Audio e luci Stefano Dellepiane Andrea Garibaldi
--	---	---

DOMENICA 1° GIUGNO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
10.00-11.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	La città delle donne Già Christine de Pizan, ne <i>La Cité des dames</i> (1404/1405) immaginava una società diversa rispetto alla sua, una società in cui le donne governavano una città che loro stesse avevano costruito. Da lei si origina una "genealogia" di donne che hanno operato per cambiare la percezione del ruolo delle donne costruendo nuovi spazi. <i>A cura di</i> Chiavi della Voce	Con Giulia Lovison
10.30-11.30 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	Storia della Jugoslavia, di Marie-Janine Calic <small>Amici</small> Perché la Jugoslavia è caduta? Era inevitabile una fine così cruenta? È stato il nazionalismo spinto all’eccesso l’unica causa o c’è dell’altro? Un incontro di grande valore simbolico per rispondere a questi e altri interrogativi.	Conversano Marie-Janine Calic Jože Pirjevec Coordina Federico Tenca Montini
10.30-11.30 Auditorium della Cultura Friulana	Città della Shoah - Il crimine e il silenzio, di Anna Bikont, Mesto Šoe – Zločin in tišina, avtorice Anne Bikont <small>Amici</small> Jedwabne, Polonia del nord-est, estate 1941: ha qui luogo uno dei più efferati massacri ai danni della popolazione ebraica locale ad opera di cittadini polacchi di differente religione. Agirono autonomamente o vennero sobillati dalle forze di occupazione tedesca? Un caso ancor oggi delicatissimo trattato da una grande giornalista.	Conversano Anna Bikont Michele Sarfatti Coordina Chiara Fragiaco



	<i>Jedwabne, severovzhodna Poljska, poletje 1941: tukaj se je zgodil eden najbolj okrutnih pokolov lokalnega judovskega prebivalstva, ki so ga zagrešili poljski državljani drugačne veroizpovedi. So delovali samostojno ali pa so jih k dejanju spodbudile nemške okupacijske sile? Primer, ki je še danes izjemno občutljiv, raziskuje in obravnava priznana novinarka.</i>	È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino
10.30-11.30 Sala Storica UGG	Babilonia <small>Amici</small> Cosa si cela dietro la traiettoria di una delle più importanti città del mondo antico, che da capitale e faro culturale del Vicino Oriente si è trasformata nell'immagine nefasta di confusione, vizio e lussuria? Città segnata dalla fama di crogiolo di lussuria e vizio, Babilonia, con i suoi palazzi ed i suoi giardini, ci racconta una storia di grandezza architettonica e culturale come poche altre nel Vicino Oriente antico. Lasciamoci guidare alla riscoperta di uno dei più affascinanti luoghi della Mesopotamia.	Conversano Paolo Brusasco Giovanni Iudica Coordina Armando Torno
10.30-11.30 Palazzo de Grazia	Assedi: come farli e come subirli. Guida pratica alla poliorcetica, da Alesia a Bakhmut <small>Amici</small> Gli assedi sono l'occasione in cui la società delle città viene messa più sotto stress: quali sono le conseguenze di un assedio sulla popolazione, sugli assediati, sui difensori? Come, nella storia, sono state mobilitate le risorse per prevalere nella lotta?	Conversano Marco Cappelli Guido Damini
10.30-11.30 Auditorium Fogar	La fondazione di Roma Varrone, erudito prodigioso, dovendo ricostruire la genesi della città che, mentre egli viveva, governava il mondo, la fissò al 753 a.C. Verità o mito che sia, quest'anno ormai passato alla Storia porta in sé l'inizio di una parabola unica: la nascita di un villaggio di pastori destinato a diventare l'Urbe.	Conversano Fabio Vander Umberto Vincenti Coordina Paolo Venti
10.30-11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Cividale Nata come snodo strategico ed avamposto romano, Cividale, era destinata a dei secoli di incredibili stravolgimenti, lotte, alleanze e dominazioni, che la portarono a ricoprire i più disparati ruoli: centro del Ducato longobardo del Friuli, capitale del Patriarcato aquileiese, città della Serenissima e molto altro. Una delle sue maggiori eredità? Il nome della nostra regione.	Conversano Paolo Cammarosano Bruno Figliuolo
10.30-11.30 Biblioteca Statale Isontina èStoria Università	Nel Broletto di Milano: un maestro d'abaco tra eretici e banchieri Il Broletto di Milano è luogo centrale della città – nel Medioevo definita “fogna degli eretici” – per i traffici mercantili e finanziari. Meno note sono altre attività che vi si svolgevano quali l'insegnamento dell'abaco e della contabilità ai banchieri cittadini. Il maestro Amedeo Landi di Venezia viene assunto dal Comune per svolgere questa mansione. In occasione di una predica quaresimale frate Bernardino da Siena accusa pubblicamente il maestro di eresia. La città diventa così il palcoscenico di uno scontro tra interessi dell'economia e repressione della 'disobbedienza'.	Conversano Marina Benedetti Beatrice Del Bo



	<i>In collaborazione con</i> il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano	
10.30-11.30 Aula Bommarco	Tra palme, cedri e magnolie alte come case. Dalla città-eden alla green city, tra mito, progetto e retorica <small>Amici</small> <p>Un dialogo tra università e mondo del progetto sugli scenari futuri per dare forma nel Goriziano a una Green City transfrontaliera. Si intendono ricostruire le radici della qualità urbana storicamente garantite dalla cura del verde urbano, individuando in esse la misura per sfuggire a sterili formule mediatiche, nostalgie regressive o azzardati ipertecnologismi.</p>	Conversano Alessandra Marin Luca Del Fabbro Machado Romeo Farinella
10.30-11.30 Mediateca Ugo Casiraghi La Storia in Testa	Calendario civile del Friuli Venezia Giulia, di Enrico Folisi <p>Lo storico Enrico Folisi racconta gli accadimenti che hanno segnato questa piccola regione di confine, dal Trattato di Campoformio del 1797 alla disfatta di Caporetto nell'ottobre del 1917, dalla Trieste italiana dell'ottobre del 1954, passando per il terremoto del maggio 1976, fino alla caduta del confine con la Slovenia nel maggio 2004. Proponere un Calendario civile del Friuli Venezia Giulia, parallelo a quelli religioso e civile nazionali, scandito da una serie di date importanti, di eventi cruciali della storia e delle tradizioni locali vuol dire andare alla ricerca e trovare i diversi significativi tasselli, di tempo e di luogo, della memoria e dell'immaginario collettivo.</p> <p>L'evento è inserito nel progetto "Il calendario civile del Friuli e della Venezia Giulia" dell'Associazione culturale Bottega Errante, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.</p>	Conversano Enrico Folisi Walter Tomada
10.30-11.30 Trgovski dom	La città e i suoi schiavi <small>Amici</small> <p>Se oggi affermiamo, a torto o a ragione, di essere gli eredi dell'antichità greco-romana, in che modo la schiavitù, che è stata la condizione stessa del suo sviluppo, ha contribuito a scrivere una parte della nostra storia al punto da persistere fino alla nostra modernità più estrema?</p>	Conversano Paulin Ismard Matteo Sacchi
10.30-11.30 BorGO Cinema La Storia in Testa	Una scelta, di Serena Scarel <p>Nel romanzo <i>Una scelta</i> le città si atteggiavano a protagoniste. Il loro ruolo, tuttavia, è soprattutto quello di fare da testimone alla storia della protagonista Virginia e alla sua malattia: la depressione. Attraverso i luoghi accompagniamo Virginia nel suo percorso di vita cercando di comprendere i motivi della sua scelta.</p>	Conversano Martina Fullone Serena Scarel
11.00-12.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Qualità della vita. Le città in classifica <p>Da trentacinque anni il Sole 24 Ore pubblica l'indagine sulla Qualità della vita, la classifica delle città italiane in cui si vive meglio. Come si costruisce e come si elabora? Quali sono i parametri e come vengono scelti? Quali gli indicatori utilizzati per la graduatoria dedicata ai giovani, nella quale Gorizia ha primeggiato nel 2024?</p> <p><i>A cura di</i> Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia</p>	Conversano Marta Casadei Michela Finizio Daniela Larocca
11.00-12.00 Hotel Entourage	Gorizia a sorpresa (con Prepustnica), di Roberto Covaz e illustrazioni di Massimo Racozi	Conversano Roberto Covaz



Piazza S. Antonio, 2	“Qui a Gorizia nulla è mai come sembra”. È l’avvertimento che l’enigmatica maestra Jolanda Pisani dà a Osimo, un milanese nato il giorno dell’omonimo Trattato, giunto a Gorizia per l’apertura di Go!2025. Osimo si lascia trascinare dalla donna in un viaggio nella storia cittadina. Un vortice di colpi di scena tra personaggi stravaganti che riaffiorano dal passato della città. Con un finale che non t’aspetti. Quello che scoprirà Osimo sarà proprio una “Gorizia a sorpresa”. Con Prepustnica naturalmente.	Massimo Racozi Coordina Simone Cuva
12.00-13.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su prenotazione</u>	Il pensiero di Washington <small>Amici</small> Una serie di fratture epocali hanno caratterizzato le scelte operate da Donald Trump e dalla sua amministrazione nel corso dei primi mesi. Un incontro dettato dalle necessità di comprendere, al di là di qualsiasi metrica.	Conversano Edward Luttwak Stefano Mensurati
12.00-13.00 Auditorium della Cultura Friulana La Storia in Testa	Amblimblè, di Piero Dorflès Il mondo dei bambini è incentrato sul gioco, attività che ha una funzione importantissima nella formazione del giovane ed ha conosciuto molte forme nel tempo. Un giornalista di spicco si immerge nello sterminato mondo di quei “giochi di strada” di tanti, tanti anni fa...	Conversano Piero Dorflès Marina Silvestri
12.00-13.00 Sala Storica UGG	Il senso delle donne per la città, di Elena Granata <small>Amici</small> Forzatamente escluse dalla progettazione attiva delle città per anni, le donne si sono appropriate di strumenti diversi per dare voce ai loro personali contributi per un ambiente che non le voleva. L’autrice ci spiega come sia necessario, volendo proiettare la realtà urbana nel futuro, considerare il peso di una partecipazione femminile al suo sviluppo.	Conversano Elena Granata Valeria Palumbo
12.00-13.00 Palazzo de Grazia èStoria Università	Le città imperiali nello spazio iberico e nel disegno napoleonico (Madrid-Lima; Parigi-Roma) Come si è costruito il modello di capitale dell’Impero spagnolo, il più potente della prima età moderna? Come si è giunti alla creazione di magneti urbani dotati di funzioni peculiari nell’Impero napoleonico? La conversazione, da un lato, presenterà i progetti urbanistici cinquecenteschi di Madrid e di Lima, che rispecchiano l’idea di città della Monarchia cattolica nel Vecchio e nel Nuovo Continente, nella madrepatria e nei territori coloniali; dall’altro, metterà in luce il disegno di rendere Parigi la sede del patrimonio e degli archivi più rilevanti dell’Umanità (europea) e l’ambizione di rivelare la matrice “archeologica” di Roma, in dialogo con la contemporaneità. <i>In collaborazione con</i> Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna	Conversano Roberto Balzani Vincenzo Lavenia
12.00-13.00 Auditorium Fogar	Guerriglia urbana <small>Amici</small> Una riflessione sulla dimensione che meno vorremmo ricordare della città: quella del tumulto, della lotta intestina, dello scontro, della violenza. Fenomeno molto, troppo, diffuso nella nostra contemporaneità, il combattimento urbano, in tutte le sue forme e turpi declinazioni, continua ad avvelenare innumerevoli centri globali.	Conversano Marina Cardozo Marco Cimmino Giampaolo Cadalanu



12.00-13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Gorizia <small>Amici</small> Cinta da una corona di verdeggianti colli, Gorizia ha sempre catturato il fascino di viaggiatori e visitatori, ammirati dalla sua profonda quiete. Capitale dell'omonima Contea, "Nizza Austriaca", Città Irredenta, posizione strategica parimenti bramata dai governi italiano e jugoslavo, v'è molta più Storia di quanto si creda in questo luogo.	Con Federico Vidic
12.00-13.00 Biblioteca Statale Isontina	1914: l'anno più importante del Novecento <small>Amici</small> In Italia la "Grande guerra" è il 15-18, ma la guerra per porre fine a tutte le guerre inizia l'anno prima. Nel 1914 finisce il "lungo Ottocento" del concerto d'Europa e inizia la "seconda guerra dei trent'anni" che distruggerà l'Europa. Nulla sarà più come prima.	Conversano Andrea Basso Marco Cappelli
12.00-13.00 Aula Bommarco èStoria FVG	1975-2025 La frontiera adriatica dal Trattato di Osimo a Gorizia Capitale Europea della Cultura GO!2025 è la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera, proprio nel cinquantennale del Trattato di Osimo, che pose ufficialmente fine alla travagliata definizione del confine italo-jugoslavo dopo la Seconda Guerra Mondiale. In mezzo secolo si è passati dalle proteste dei triestini e degli esuli istriani ad una cooperazione italo-slovena portata a esempio dalle istituzioni europee. <i>A cura di</i> Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)	Conversano Massimiliano Atelli Renzo Codarin Massimo Mamoli Lorenzo Salimbeni Rodolfo Ziberna
12.00-13.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Rinnovare le politiche giovanili partendo dal territorio e dalla sua storia Vivere la città per rinnovarla. Ascolto, coesione, formazione e attenzione al passato le chiavi di una Pordenone a misura d'uomo, sostenibile e dinamica. <i>A cura di</i> Politiche Giovanili del Comune di Pordenone	Conversano Piero Della Putta Gabriele Pillot
12.00-13.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Trieste: città che accoglie, trasforma e si trasforma Le relatrici approfondiranno le personalità di Lidia Koslovich, attrice (Croazia 1938 – Trieste 2009), Fulvio Tomizza, scrittore (Croazia 1935 – Trieste 1999) e Giorgio Pressburger, regista scrittore (Ungheria 1937 – Trieste 2017) legate da un diverso e poi comune destino, mettendo in evidenza quanto hanno dato e ricevuto dalla città. <i>A cura di</i> Consulta Femminile di Trieste APS	Conversano Anna Maria Mozzi Anna Piccioni Anna Rosa Rugliano
12.00-13.00 Trgovski dom èStoria Università	Legami culturali, sociali ed economici tra città e campagna nei secoli XIX e XX: spunti per l'importanza della ricerca interdisciplinare, Kulturne, družbene in gospodarske povezave med mestom in podeželjem v 19. in 20. stoletju: vpogled v pomen interdisciplinarnih raziskav La città e la campagna sono state a lungo interconnesse attraverso relazioni economiche, sociali, culturali e di sviluppo. Le città si sono affidate alla campagna per la produzione di manodopera e cibo, mentre gli abitanti delle città	Conversano Mirjam Milharčič Hladnik Nikita Peresin Meden Coordina



	<p>hanno spesso cercato riposo e relax nelle campagne. Al contrario, le influenze culturali, sociali, politiche ed economiche delle città hanno portato alle comunità rurali nuove idee, tendenze e progressi tecnologici. La discussione si baserà sui risultati di progetti di ricerca condotti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Nova Gorica, il Centro di Ricerca Umanistica e lo ZRC SAZU, l'Istituto per l'Emigrazione e la Migrazione Slovena e l'Istituto per gli Studi Culturali e della Memoria.</p> <p><i>Mesto in njegovo podeželje sta že dolgo medsebojno povezana z gospodarskimi, socialnimi, kulturnimi in razvojnimi odnosi. Mesta so se pri svoji rasti zanašala na podeželje zaradi delovne sile in proizvodnjo hrane, medtem ko so meščani pogosto iskali oddih in sprostitev na podeželju. Nasprotno pa so mestni kulturni, družbeni, politični in gospodarski vplivi v podeželske skupnosti prinašali nove ideje, trende in tehnološki napredek. Razprava bo temeljila na podlagi rezultatov raziskovalnih projektov izvedenih na Fakulteti za humanistiko Univerze v Novi Gorici, Raziskovalnem centru za humanistiko ter ZRC SAZU, Inštitutu za slovensko izseljenstvo in migracije in Inštitutu za kulturne in spominske študije.</i></p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Nova Gorica</i></p>	<p>Jasna Fakin Bajec</p> <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p><i>Srečanje v slovenščini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</i></p>
<p>12.00-13.00</p> <p>BorGO Cinema</p>	<p>BOSGATTOPOLI, capitale di Bosgattia, utopica Repubblica sul delta del Po (1945-1957)</p> <p>Dopo la presentazione e un breve excursus sulle “Città ideali” (Daniele Milan), si accennerà alla vita dello slavista Luigi Salvini con particolare riferimento alla storia della “Tamisiana Repubblica di Bosgattia” da lui fondata sul Delta del Po (Patrizia Lucchi Vedaldi). Seguirà la testimonianza sulla vita a Bosgattopoli (Antonio Sturaro).</p> <p><i>A cura di Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – Delegazione di Rovigo</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Patrizia Lucchi Vedaldi Daniele Milan Antonio Sturaro</p>

DOMENICA 1° GIUGNO - POMERIGGIO		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
<p>15.00-16.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Curiosità goriziane tra agricoltura, tradizioni e importanti eredità naturalistiche</p> <p>Città giardino, Nizza Austriaca, Pensionopolis: tanti i soprannomi dati a Gorizia nell'epoca in cui l'Austria era ancora in riva al mare e in città si mescolavano voci italiane, slovene, friulane e austriache. In ciascuno di questi soprannomi c'è qualcosa di curioso, di prezioso, ma anche di perso e dimenticato.</p> <p><i>A cura del Club Inner Wheel di Gorizia Europea</i></p>	<p>Con</p> <p>Sabrina Pellizon</p>
<p>15.30-16.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Il gioco del potere, di Federico Rampini e Jacopo Rampini <small>Amici</small></p> <p>Nel 2027 il mondo è sull'orlo di una guerra: la Cina stringe d'assedio Taiwan e gli Stati Uniti preparano una risposta. Nel cuore di questo scontro planetario, un'azienda italiana diventa una preda ambitissima: NaviTech, leader nella produzione di microchip avanzati, possiede segreti industriali che potrebbero</p>	<p>Conversano</p> <p>Federico Rampini Jacopo Rampini</p> <p>Coordina</p>



	cambiare i destini del mondo. E tutti li vogliono.	Giampaolo Mauro
15.30-16.30 Sala Storica UGG	Mosca <small>Amici</small> Accompagnati da una guida di eccezione, un viaggio nella grande bellezza e nella maestosità di Mosca per cogliere le immagini della storia russa che, tra retaggi bizantini e rinascimentali, non mancano di stupire ancora oggi.	Conversano Martina Napolitano Zelfira Tregulova
15.30-16.30 Palazzo de Grazia	Città della Prima guerra mondiale La voce autorevole di un vero esperto del settore come guida nella scoperta degli effetti che “la guerra per porre fine a tutte le guerre” ha avuto sulle città europee. Piccole e grandi, queste mute testimoni di una carneficina drammatica, portano in loro un importante frammento di memoria di quegli anni.	Conservano Marco Cimmino Erwin Schmidl Coordina Pier Luigi Lodi
15.30-16.30 Auditorium Fogar	Kiev <small>Amici</small> Da tre anni siamo abituati a sentire con viva apprensione questo nome ai notiziari, ma quanto la conosciamo veramente? Una scrittrice ed accademica dalla brillante carriera, che proprio lì è nata, ci conduce in un’esplorazione di Kiev e delle sue prospettive future.	Conversano Elena Kostioukovitch Marina Rossi
15.30-16.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università	Città in guerra. Europa 1943 – Europa 2023 In un dialogo che prende le mosse dalle radici culturali della guerra totale nell’Europa moderna, Kati Prajda e Marco Mondini ripercorrono oltre cento anni di battaglie, difese, assedi, resistenza e rese, le tappe della contemporaneità, entrando dentro le città travolte dai conflitti. Roma settembre 1943, Varsavia estate 1944, Budapest novembre 1956 rappresentano le scansioni di una storia che si pensava archiviata. Ma la caduta di Bakhmut nel 2023, ci ricorda che gli strumenti della storia sono preziosi per analizzare e comprendere il nostro presente. <i>In collaborazione con l’Università di Vienna e l’Università di Padova</i>	Conversano Marco Mondini Kati Prajda
15.30-16.30 Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi èStoria FVG	La cittadinanza europea <small>Amici</small> Si sente spesso affermare che il processo d’integrazione europea riguarda solo gli Stati e i politici nazionali che li governano. Ma questo non è affatto vero. La partecipazione attiva dei cittadini è stata fondamentale per far progredire l’Europa e lo è ancor di più oggi, di fronte al riemergere dei nazionalismi, interni ed esterni. Il concetto e la prassi della cittadinanza europea sono indispensabili per ridare slancio all’Unione e renderla capace di vincere le sfide del nuovo disordine mondiale. <i>A cura di Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia</i>	Conversano Pier Virgilio Dastoli Claudio Cressati Giorgio Vale
15.30-16.30 Biblioteca Statale Isontina èStoria FVG	Celso Macor poeta Mondo contadino e vicende storiche nelle poesie di Celso Macor: l’asprezza del lavoro dei campi, ma anche la solidità dei legami. La violenza della storia, ma anche i rapporti incrociati dei popoli. I dispositivi stilistici messi in atto e i fenomeni più rilevanti del friulano impiegato.	Con Rienzo Pellegrini



15.30-16.30 Aula Bommarco èStoria FVG	Le città portuali del Medioevo Europeo <p>In continuità con la tradizione romana anche nel medioevo le città crebbero attorno ai porti. Non è, invece, sempre riscontrabile la continuità degli impianti portuali d'età romana con quelli poi in uso durante l'alto e il basso medioevo e, in quel passaggio, anche le città subirono delle trasformazioni importanti che saranno prese in esame. Nel periodo centrale del Medioevo i grandi porti italiani furono quelli delle repubbliche marinare: Genova, Pisa, Amalfi, Venezia, ma molte altre crebbero lungo la costa Tirrenica - del porto romano di Ostia e nel golfo di Napoli di quelli di Baia, di Miseno e di Pozzuoli - e lungo la costa Adriatica e prospicienti l'estuario del Po, quindi, da Santa Maria di Leuca a fino a Trieste. Oltre alle città portuali italiane saranno presi in esame anche alcuni centri d'Europa: Bisanzio/Costantinopoli, Marsiglia, Bordeaux, Bruges, Anversa, Amsterdam, Southampton etc.</p> <p><i>A cura di CERM-Centro Europeo Ricerche Medievali di Trieste</i></p>	Conversano Marialuisa Bottazzi Paolo Cammarosano
15.30-16.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Perché via Bellinzona? Toponomastica e potere a Gorizia <small>Amici</small> <p>I nomi di vie e piazze formano ovunque un sistema valoriale che orienta la memoria pubblica, condizionando pervasivamente il vissuto collettivo. A Gorizia e nelle città del confine orientale i poteri che si sono succeduti hanno imposto più che altrove visioni storiche spesso distorte, con conseguenze che si trascinano tuttora.</p> <p><i>A cura di Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia</i></p>	Con Luca Caburlotto Introduce Ivan Portelli
15.30-16.30 Trgovski dom	Harappa e Mohenjo Daro <small>Amici</small> <p>Quando, attorno al XVII secolo a.C., vennero abbandonate, queste due città erano delle autentiche metropoli dell'Età del Bronzo, con una pianta urbana sviluppata, l'impiego documentato della scrittura ed una serie di comodità che, a causa della loro precocità, ci fanno ancora sbalordire.</p>	Conversano Paolo Venti Ben Wilson
15.30-16.30 BorGO Cinema èStoria FVG	Gradisca sotterranea. Analisi dei lavori svolti e prospettive per il futuro <p>Un viaggio straordinario nel cuore nascosto della città fortezza di Gradisca d'Isonzo, un racconto che svela i misteri celati sotto la superficie. Attraverso un'affascinante narrazione arricchita da immagini evocative, condurremo alla scoperta delle meraviglie sotterranee portate alla luce dagli speleologi goriziani. Questi esploratori hanno svelato l'esistenza di pozzi e gallerie medievali della città, riportando alla luce segreti dimenticati dal tempo. Dalle analisi dei risultati ottenuti saranno formulate alcune ipotesi per future ricerche.</p> <p><i>A cura di Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" aps</i></p>	Con Maurizio Tavagnutti
16.00-17.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	CITTÀ. Borgo Castello: Arte che trasforma <p>L'arte è un motore di trasformazione urbana: restituisce identità ai luoghi, crea connessioni tra passato e futuro, stimola il dialogo sociale e riattiva spazi dimenticati. Attraverso creatività e partecipazione rende le città più attraenti e consapevoli del proprio patrimonio culturale. L'esperienza di Open Academy nella riqualificazione di Borgo Castello.</p>	Conversano Vincenzo Alessandria Stefano Marotta



	<i>A cura dell'Associazione QuiAltrove ETS, in collaborazione con l'Accademia delle belle arti di Venezia</i>	
17.00-18.00 Teatro Comunale G. Verdi <u>Evento su</u> <u>prenotazione</u>	Russia <small>Amici</small> Grande potenza ed attore di spessore dello scenario internazionale, questa Nazione cerca oggi di districarsi fra pressanti vicini orientali e fragili relazioni con l'Occidente, dimostrandosi sempre più vittima di quella "sindrome dell'accerchiamento" intimamente legata al suo genoma storico.	Conversano Mark Galeotti Marco Travaglio Coordina Francesco De Filippo
17.00-18.00 Auditorium della cultura friulana La Storia in Testa	Resurrezione, di Stefano Zecchi Quale può essere l'effetto dell'entrare in contatto con una terra lontana in cui traboccano una moltitudine di leggende e miti, e dove alcuni vorrebbero che Cristo stesso avesse trovato la morte e fosse sepolto? Tre personaggi, per diverse ragioni giunti in Kashmir, sperimentano ciascuno una "resurrezione" personale.	Conversano Stefano Zecchi Marina Silvestri
17.00-18.00 Sala Storica UGG La Storia in Testa	Un giorno tutti diranno di essere stati contro, di Omar El Akkad <small>Amici</small> Una cruda riflessione sulle promesse disattese e le molte contraddizioni di cui l'Occidente si è macchiato negli ultimi anni, con degli esempi degli ultimi anni, come la Guerra al terrorismo, i fatti di Ferguson ed il movimento Black Lives Matter.	Conversano Omar El Akkad Giovanni Fierro
17.00-18.00 Palazzo de Grazia	Singapore Una delle "Quattro tigri asiatiche", Singapore ospita in sé i segni di un'affascinante crasi del modello di vita occidentale, dettato dai lunghi anni dell'amministrazione britannica, con le tradizioni religiose del confucianesimo, origine peraltro di una singolare lettura degli ordinamenti giuridici locali.	Conversano Claudio Cressati Pino Pisicchio
17.00-18.00 Auditorium Fogar La Storia in Testa	MostruosaMente, di Mauro Mazza In una Berlino prossima alla totale devastazione Magda Goebbels, prima donna del Reich e "fulgido esempio" di madre nazionalsocialista, ripercorre, in uno stato mentale che compartecipa della concitazione e della follia, gli anni che l'hanno vista legarsi ad una dottrina intrisa di fanatismo, per cui la Germania ha sacrificato tutto e per cui lei è intenzionata a compiere un gesto estremo.	Conversano Mauro Mazza Davide Rossi
17.00-18.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università	Città in guerra nel Medioevo. I professionisti della guerra Il periodo del primo Rinascimento vide la formazione delle prime cospicue truppe di mercenari, precursori dei professionisti moderni della guerra, i quali cominciarono ad affiancare le milizie urbane nei conflitti militari. L'intervento esplora alcuni elementi delle dinamiche della guerra in Italia, e in Europa, focalizzandosi soprattutto sugli anni 70 e 80 del Trecento, conosciuta come l'epoca delle compagnie di ventura e dei condottieri forestieri come l'inglese Giovanni Acuto. <i>In collaborazione con l'Università di Vienna</i>	Con Kati Prajda



17.00-18.00 Biblioteca Statale Isontina	Periferie urbane <small>Amici</small> Centinaia di milioni di persone oggi abitano in delle fatiscanti baraccopoli, sterminati insediamenti fatti di lamiera e legno, nei pressi delle megalopoli mondiali. Qual è l'approccio dei governi nazionali nei confronti di quello che pare essere uno dei fenomeni distintivi di un futuro sempre più indirizzato verso l'inurbamento?	Conversano Agostino Petrillo Sonia Paone Coordina Martina Vocci
17.00-18.00 Aula Bommarco èStoria FVG	Fertilia, l'ultima città di fondazione, la prima città degli esuli La borgata di Fertilia in Sardegna fu una delle ultime città di fondazione del progetto urbanistico fascista, tanto che rimase incompleta causa lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Nell'immediato dopoguerra, tuttavia, la sparuta colonia di contadini veneti e ferraresi che vi si era insediata accolse centinaia di esuli istriani, fiumani e dalmati alla ricerca di una nuova vita. <i>A cura di Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</i>	Conversano Massimo Mamoli Mauro Manca
17.00-18.00 Sala Dora Bassi èStoria Giovani	Un medico per una città: Pier Andrea Mattioli Si descriverà la figura di Pier Andrea Mattioli, nato a Siena intorno al 1501, poi trasferitosi a Padova dove si dedicò allo studio di materie umanistiche e alla medicina. Si laureò nel 1523. Tra il 1541 e il 1542 Mattioli si trasferì a Gorizia, dove praticò la professione di medico e lavorò alla traduzione di testi di Dioscoride dal greco. Nel 1544 pubblicò la sua opera principale "I discorsi di Pier Andrea Mattioli sull'opera di Dioscoride", studio fondamentale sulle piante medicinali, un vero punto di riferimento per scienziati e medici per diversi secoli. Si analizzerà il passaggio e l'evoluzione dallo studio delle erbe medicinali alla farmacologia. Si sottolineerà quanto i goriziani gli furono grati della sua opera di medico e quanto lo volessero trattenere in città. <i>A cura di Leo Club Gorizia, in collaborazione con Lions Club Gorizia Host</i>	Con Clara Zuch
17.00-18.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Città di incontri: Trieste, Gorizia e l'Europa che verrà Due città emblematiche, ricche di intrecci di culture e ancora legate alla memoria degli eventi della micro e della macrostoria, verranno commentate dalle autrici e dall'autore di due guide nate con l'idea di raccontare la complessità delle diverse voci che le abitano. <i>A cura di Ediciclo Editore e Editoriale Stampa Triestina</i>	Conversano Andrea Bellavite Erika Bezin Poljanka Dolhar Coordina Martina Kafol
17.00-18.00 Trgovski dom èStoria Università	La città come bastione nazionale Nel corso dell'Ottocento con l'ascesa del nazionalismo, le città divennero campi di battaglia di schieramenti patriottici in competizione. Nei centri urbani si misurava la forza economica, politica e culturale delle comunità nazionali. L'incontro affronterà il tema della mappatura nazionale delle città del Litorale austriaco (Trieste, Gorizia, Pisino) e della Galizia (Leopoli) nonché le pratiche delle élite nazionali nella ricerca di acquisire il controllo sul territorio urbano. <i>In collaborazione con l'Università di Lubiana</i>	Conversano Vanni D'Alessio Borut Klabjan Markian Prokopovyech Marta Verginella



17.00-18.00 BorGO Cinema èStoria FVG	La rosa di Gorizia <p>Racconto in chiave fotografica, tramite un breve video di scatti, di tutta la storia della rosa, dal fiore al consumatore.</p> <p>Fondamentale la collaborazione con Fabio Brumat e Luca Sossou, due giovani produttori della zona e alcuni ristoratori, che hanno concesso le fotografie dell'ortaggio seguendo tutto l'arco di sviluppo di questo prezioso e gustoso ortaggio simbolo del territorio.</p> <p><i>A cura di Mitteldream-Artegorizia</i></p>	Conversano Fabio Brumat Luca Sossou
17.00-18.30 Partenza dal Piazzale della Transalpina	Una passeggiata lungo la linea bianca che a partire dal 1947 ha diviso l'Italia dalla Jugoslavia <p>Un percorso a ritroso nel tempo, tra luoghi della memoria e storie di vita, per comprendere come un'area di frontiera, orgogliosa del suo ibridismo, sia diventata terra di confine. Un itinerario che collega la stazione Transalpina e il Trgovski dom, simboli per eccellenza di un territorio ricco di identità in costante dialogo tra loro.</p>	Con Alessandro Cattunar
18.30-19.30 Teatro Comunale G. Verdi Evento su prenotazione	La mia New York <small>Amici</small> <p>Un giornalista di fama internazionale ci conduce in una visita alla città che da molti anni lo ospita e nella quale ha saputo sentirsi a casa: New York, emblema del sogno americano, nonché centro di importanza economico-sociale primaria nel quadro globale.</p>	Conversano Federico Rampini Francesca Terranova
18.30-19.30 Sala Storica UGG	Progettare il disordine. Idee per la città del XXI secolo, di Pablo Sendra e Richard Sennett, Načrtovanje nereda – ideje za mesto 21. stoletja, Paolo Sendra in Richard Sennett <small>Amici</small> <p>Il coraggio di immaginare una città diversa, in un presente in cui le metropoli sfrecciano verso una bieca omologazione, pensata per favorire ed avvicinare i suoi abitanti con delle innovative "infrastrutture del disordine" che siano non solo prodotto d'architettura, ma anche siti di aggregazione e scambio sociale.</p> <p><i>Avtorja si drzneta razmišljati o mestu prihodnosti, ki bi se uprlo sodobni težnji k enoličnosti in standardizaciji. Predlagata uvedbo inovativnih »infrastruktur nereda« – odprtih, prilagodljivih prostorov, ki niso le arhitekturni objekti, temveč živa prizorišča druženja, izmenjave idej in skupnostnega delovanja.</i></p>	Conversano Claudio Meninno Pablo Sendra <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno</p> <p><i>Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino</i></p>
18.30-19.30 Auditorium Fogar La Storia in Testa	Il prezzo della libertà. 40 vite spezzate dal fascismo (1919-1945), di Mimmo Franzinelli e Marcello Flores <p>Il lungo racconto delle poliedriche forme assunte dalla Resistenza, attraverso 40 vite, segnate dall'indomito fuoco della libertà, arso nei petti di uomini e donne comuni, in un tempo di tenebra, ove non si pareva intravedere un più chiaro domani. Testimonianza verace dell'esistenza reale di spiriti luminosi.</p>	Conversano Marcello Flores Mimmo Franzinelli Coordina Fabio Vander
18.30-19.30 Aula Magna Polo Universitario	Il lavoro frontaliero nell'area Alto-adriatica <p>Le frontiere, nate per essere una barriera tra Stati, si possono trasformare in ponti che spingono gli abitanti delle zone circostanti ad attraversare la barriera per</p>	Conversano Davide Rossi Luigi Menghini



Santa Chiara	trarne vantaggi in situazioni di libera circolazione. I relatori e la relatrice dialogheranno sui temi dell'integrazione e della mobilità della forza lavoro in Europa nel contesto delle vicende storiche che hanno interessato la zona alto-adriatica.	Maria Dolores Ferrara Fabio Spitaleri
18.30-19.30 Biblioteca Statale Isontina La Storia in Testa	Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento, di Alessandro Cattunar La linea di confine che spezza un popolo in due, due sistemi economici, due ideologie incommunicabili, fu tracciata il 15 settembre 1947 con la vernice bianca passando per una piazza di Gorizia in Friuli, ultima propaggine della Cortina di Ferro. Oggi il confine è aperto, la strada passa liberamente tra le vigne rigogliose del Collio. Rimane la segnaletica, a ricordarci una delle tante nefandezze della storia, di qua Gorizia italiana, un centimetro più in là Nova Gorica che era Jugoslavia. La storia di quel confine che divideva due mondi, la racconta Alessandro Cattunar, in questa Storia di una linea bianca pubblicata da Bottega Errante Edizioni.	Con Alessandro Cattunar
18.30-19.30 Aula Bommarco	Figli delle città Dal Mediterraneo all'Adriatico sono numerosi gli esempi di città che hanno segnato stagioni intense della storia occidentale. Gorizia nel 1836 e Gibellina nel 1968 sono due affreschi diversi di realtà urbane che sono rinate attraverso l'intuito figure capaci di interpretare lo spirito del proprio tempo. Una conversazione tra Arte e Storiografia. <i>A cura dell'Associazione Cultura Aetnae APS</i>	Conversano Andrea Giuseppe Cerra Federico Vidic
18.30-19.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG	Suez - Lezione spettacolo <small>Amici</small> Un uomo si sveglia in un posto sconosciuto e decisamente strano, chiede aiuto e lo soccorre una donna e cominciano a litigare: sul Mediterraneo, sulla finanza mondiale, sulla globalizzazione e sul rapporto tra le due sponde, nord e sud, del mare. Sono Cleopatra e il Barone Revoltella e pure Maria Teresa d'Asburgo attraverserà brevemente quella landa desolata.	Con Sara Alzetta
18.30-19.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Due rarissime <i>formae urbis</i> di età romana in una coppia di laterizi rinvenuti a Carlino (UD) Si presenteranno al pubblico due piante di città tracciate a mano con un attrezzo acuminato, segnalate dall'Ass. Ad <i>Undecimum</i> di San Giorgio di Nogaro e rinvenute alcuni anni fa nell'area di Carlino, denominata Chiamana, dove in età tardoromana era ubicata una delle grandi fornaci dell'impero, che produceva per l'esercito. A lungo dibattute in merito alla loro autenticità, hanno permesso di individuare due città romane, che sorgevano nelle attuali Algeria e Turchia. <i>A cura del Gruppo Archeologico Aquileiese</i>	Con Silvia Blason
18.30-19.30 Trgovski Dom èStoria FVG	Le Città di Elena del Montenegro La figura di Jelena Petrovic Njegos ricostruita attraverso le città a lei più care. Da Sorrento, dove nel 1876 ad appena 3 anni vide per la prima volta i reali d'Italia,	Conversano Biagio Liotti Luciano Regolo



	<p>a Venezia dove incontrò per la prima volta il consorte, da Bari dove iniziò la sua storia “italiana” ed entrò nella fede cattolica a Roma città scenario principale alla sua vita di sposa, madre e regina. Poi i luoghi di svago, dove strinse con le comunità locali un rapporto così stretto che ancora se ne tramanda il ricordo: Sant'Anna di Valdieri, Racconigi, San Rossore, Pollenzo... Ma nella sua mappa emotiva rientrano anche Ravello, Firenze, Napoli, Cettigne dove nacque, San Pietroburgo dove studiò, Alessandria d'Egitto, dove approdò esule e Montpellier dove morì.</p> <p><i>A cura di Associazione Internazionale regina Elena Odv</i></p>	
<p>18.30-19.30 BorGO Cinema La Storia in Testa</p>	<p><i>Trieste files. Le verità nascoste dalla Seconda guerra mondiale a oggi, di Silvio Maranzana</i> <small>Amici</small></p> <p>Nel corso dell'incontro si discuterà sul libro che contiene le principali inchieste e trasferte fatte nel corso di oltre una ventina d'anni dal giornalista Silvio Maranzana. Si parlerà in particolare dell'evoluzione di Trieste e più in generale della Venezia Giulia dagli strascichi della Seconda guerra mondiale, al Governo militare alleato, alla Guerra fredda, ai traffici di armi, clandestini, materiali nucleari, alla mafia sul confine, alla dissoluzione di Jugoslavia e Urss per finire con l'entrata di Slovenia e Croazia in Europa e la rinascita del porto di Trieste-Monfalcone.</p>	<p>Conversano</p> <p>Paolo Gropuzzo Silvio Maranzana Pietro Spirito</p>
<p>20.00-21.00 Auditorium della Cultura Friulana</p>	<p>A Trieste con Svevo <small>Amici</small></p> <p>A partire da tre parole fondamentali – città, coscienza e lingua – Mauro Covacich costruisce un'insolita “lezione” su un autore che, per il mondo letterario italiano, abituato alla frequentazione di centri come Roma e Firenze, si presentò all'epoca come un corpo estraneo, un industriale che si dedicava alla scrittura in una città come Trieste, la cui identità restava periferica e ibrida.</p>	<p>Con</p> <p>Mauro Covacich</p>